

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Gazzetta del Sud	24/01/2019	"LA REGIONE GARANTISCA I FONDI AI FORESTALI"	2
4	Il Caffè di Pomezia-Ardea	30/01/2019	RIFIUTI NEL FOSSO: "CONDOTTA CRIMINALE"	3
5	Il Cittadino (Lodi)	24/01/2019	DAL GOVERNO 200MILA EURO PER NUOVI ARGINI SULL'ADDA	4
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	24/01/2019	DAL GAL INVESTIMENTI PER LE AZIENDE AGRICOLE	5
4	Il Gazzettino - Ed. Udine	24/01/2019	CENTO OPERE IN TRE ANNI IL CONSORZIO VUOLE CRESCERE	6
4	Il Gazzettino Nuovo	24/01/2019	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE: OLTRE 1 MILIONE DI EURO STANZIATO DALLA PROVINCIA DI MANTOVA...	7
15	Il Giornale di Vicenza	24/01/2019	"LA SICCITA' IMPOVERISCE LE RISERVE NEL SOTTOSUOLO"	8
33	Il Mattino di Padova	24/01/2019	POTENZIATO L'PIANTO IDROVORO DI ARZERGRANDE	9
4/5	Il Mattino di Puglia e Basilicata	24/01/2019	COLDIRETTI DURA: "SQUADRA CHE PERDE NON SI CAMBIA"	10
8	Il Tirreno - Ed. Cecina/Rosignano/Ceci	24/01/2019	CONSORZIO DI BONIFICA SI VOTA PER IL RINNOVO	12
5	Il Tirreno - Ed. Grosseto	24/01/2019	ESCAVATORE E DECESPUGLIATORE RINFORZI PER GARANTIRE SERVIZI	13
5	Il Tirreno - Ed. Grosseto	24/01/2019	SOS SICCITA', LAVORI PER 18 MILIONI DI EURO	14
5	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	24/01/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE NEL RIO SANT'ANTONIO CONTRO GLI ALLAGAMENTI	15
17	La Città' (Salerno)	24/01/2019	RISCHIO IDROGEOLOGICO	16
2	La Nazione - Ed. Grosseto	24/01/2019	"IN PRIMA LINEA CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO"	17
3	La Nazione - Ed. Grosseto	24/01/2019	PIANO IRRIGUO PIOGGIA DI SOLDI DAI MINISTERI	18
10	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	24/01/2019	DUE RISAIE LUNGO IL LAGO APPROVATA LA CANDIDATURA SERVE UN MILIONE DI EURO	19
18	La Voce di Mantova	24/01/2019	COLLETTORE SECCHIA E INFILTRAZIONE ARGINE VIA: IN ARRIVO 400MILA DALLA REGIONE	20
22	La Voce di Mantova	24/01/2019	ENTRO FINE MARCO CONCLUSI I LAVORI SUL CANALE	21
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Regioni.it	24/01/2019	[FRIULI VENEZIA GIULIA] (ARC) LAVORI PUBBLICI: PIZZIMENTI, 19 MLN EURO DI OPERE NELLA BASSA FRIULANA	22
	Agenparl.eu	24/01/2019	PISTA CICLABILE DI PISIGNANO	23
	Centropagina.it	24/01/2019	SICUREZZA IDROGEOLOGICA, CONCLUSI I PRIMI LAVORI SUL FIUME MISA	24
	Gazzettadellemlia.it	24/01/2019	AMMINISTRAZIONI E CONSORZIO INSIEME PER LA LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO	27
	Gazzettadisonario.it	24/01/2019	DISSESTO IDROGEOLOGICO, INTERVENTI A CHIESA E FORCOLA	30
	GazzettinoDelChianti.it	24/01/2019	GLI STUDENTI DELLA MEDIA DI GREVE DIVENTANO SENTINELLE DELLA SICUREZZA IDROGEOLOGICA	31
	Lagazzettadilucca.it	24/01/2019	LAVORI AI CANALI IRRIGUI, TANTA GENTE ALLA PRIMA ASSEMBLEA A MARLIA	34
	Notizieinunclick.it	24/01/2019	DIFESA DEL SUOLO FORONI: SBLOCCATI I FONDI, IN ARRIVO 213.000 EURO	36
	Quibrescia.it	24/01/2019	DISSESTO IDROGEOLOGICO: A BRESCIA FINANZIATI 5 PROGE...	39
	StudioCataldi.it	24/01/2019	SICCITA': CONSORZI BONIFICA VENETO, RISERVE DI ACQUA A DURA PROVA NELLA STAGIONE STIVA	41
	Veneziatoday.it	24/01/2019	FINANZIAMENTI PER 38MILA EURO: GLI INVESIMENTI PER SISTEMARE LA RETE IDRAULICA A MUSILE	42
	Wwwitalia.eu	24/01/2019	LEONARDO E LACQUA	43

I sindacati

«La Regione garantisce i fondi ai forestali»

PALERMO

Le segreterie regionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil Sicilia chiedono che «le somme necessarie a coprire il fabbisogno del settore forestale per l'anno 2019 siano già stanziare integralmente nel bilancio della Regione». E sollecitano i parlamentari dell'Ars «a mantenere questa condizione durante i lavori dell'aula per garantire una vera programmazione del settore, per la manutenzione e la salvaguardia delle aree boscate, per la lotta al dissesto idrogeologico ma anche per garantire continuità nell'attività lavorativa, evitando turni a spezzatino, e la regolarità nei pagamenti delle retribuzioni dei lavoratori».

«Si tratta – scrivono in una nota i segretari dei tre sindacati Pierluigi Manca, Tonino Russo e Antonino Marino – di ridare dignità a un comparto marginalizzato e spesso denigrato negli anni passati. Riteniamo, inoltre, che bisogna nell'immediato attivare un confronto serio sulla riforma del comparto forestale, partendo dalla nostra proposta, e che in tempi brevi si possa arrivare a una soluzione che dia risposte al territorio e garantisca stabilità nel lavoro».

I sindacati ricordano che nel 2018 «il ricorso ai fondi europei, per via delle lungaggini burocratiche ha determinato il mancato pagamento delle mensilità di novembre e dicembre 2018, che si sta perfezionando in questi giorni».

Da Flai, Fai e Uila inoltre l'auspicio che «le risorse finanziarie individuate nel bilancio regionale diano copertura ai fabbisogni dei consorzi di bonifica e dell'ente di sviluppo agricolo per tutto il 2019, comparti, anche questi – sottolineano – per i quali riteniamo non più differibile un rilancio attraverso una riorganizzazione che possa dare risposte al mondo agricolo siciliano».



ARDEA Ambientalisti sconvolti dallo scempio sul canale di via delle Acque Basse. Il sindaco: «La bonifica sarà costosa»

Rifiuti nel fosso: «Condotta criminale»

Sono sconvolti da ciò che hanno trovato nel canale di via delle Acque Basse, ad Ardea, i volontari di Save the Sea. Cumuli di rifiuti ingombranti e non, che ostruiscono il passaggio dell'acqua e creano una situazione insostenibile dal punto di vista igienico-sanitario. "Dopo l'articolo uscito nei giornali locali siamo scesi a controllare personalmente lo stato della situazione - hanno commentato i volontari dopo il sopralluogo di domenica 20 gennaio - Nel canale ci sono rifiuti di ogni tipo e genere, una situazione che è di difficile comprensione. Richiediamo l'intervento immediato per la rimozione di tutti i rifiuti presenti, e delle misure serie di prevenzione per evitare che si possano ripetere tali scenipi".

«CONDOTTA CRIMINALE»

"Una condotta criminale di questa portata - aggiungono i volontari di Save the Sea - se non contrastata in maniera drastica sarà di difficile ri-



soluzione. Comprendiamo le difficoltà gestionali, burocratiche e amministrative oltre che onerose, ma se non vengono presi provvedimenti, vorrà dire che tale situazione è accettata e tollerata".

BONIFICA COSTOSA PER LA COMUNITÀ

Per far eseguire la bonifica del fosso il Comune di Ardea coinvolgerà

il Consorzio di bonifica di Pratica di Mare, competente per la gestione dei canali che attraversano il territorio, e anche la ditta L'Igiene Urbana, appaltatrice in proroga dell'omonimo servizio comunale. «Questi fenomeni di gravissima inciviltà ci costeranno parecchio anche in termini economici», commenta il sindaco di Ardea, Mario Savarese, sconcertato dalle imma-

gini pubblicate dalla stampa.

IL NUOVO APPALTO RIFIUTI PROCEDE... A RILENTO

Nel frattempo il Comune di Ardea è ancora alle prese con l'affidamento del nuovo appalto di raccolta rifiuti e nettezza urbana. Mentre l'attuale ditta svolge da anni in pro-

roga il servizio, pare che al Comune siano arrivate le offerte di sette società interessate a partecipare al bando. Tutte le lettere di offerta sono state ammesse dalla commissione di gara, che si è riunita per valutarle. È ancora difficile, infatti, stimare i tempi di conclusione dell'iter.



IMMONDIZIA A MOLLO NEL CANALE
L'incredibile quantità di rifiuti sversata da... ignoti

Rifiuti nel fosso: «Condotta criminale»

Chiedono mutui con contratti di lavoro falsi: 8 sotto inchiesta

Collette al bar: 6 anni all'aggravio

USCIANNA gomme
CENTRO REVISIONI

OFFERTE PNEUMATICI

CONVERGENZA 3D

FINANZIAMENTI PER REALIZZARE I PROGETTI

Dal governo 200mila euro per nuovi argini sull'Adda

■ Per la provincia di Lodi il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ha sbloccato i fondi per poco più di 200mila euro per la progettazione di una serie di opere di contenimento dei livelli di sponda sinistra del fiume Adda, nel territorio comunale del capoluogo.

«Si tratta - spiega l'assessore regionale alla protezione civile e al territorio Pietro Foroni - di uno stanziamento che fa parte di un pacchetto di 23 interventi su 11 province lombarde per realizzare progetti di mitigazione dei rischi idrogeologici che riguardano opere di varia natura e che interessano soggetti diversi, quali Alpo, consorzi di bonifica, Comuni e Parchi regionali. Opere in ogni caso fondamentali

per prevenire emergenze e disastri naturali, alle quali oggi abbiamo dato un impulso decisivo. Finanziandone infatti i progetti esecutivi - ha sottolineato l'assessore lodigiano - queste opere di difesa del suolo avranno automaticamente la priorità per accedere ai fondi regionali e nazionali previsti per la lotta al dissesto idrogeologico».

I progetti sono stati finanziati sino al livello esecutivo e sono stati selezionati a partire dal Repertorio nazionale delle opere di difesa del suolo (Sistema RenDIS), secondo una graduatoria definita in base al punteggio assegnato a ciascun intervento. I fondi saranno trasferiti progressivamente da Roma sulla contabilità speciale di Regione Lombardia e intanto si dovrà procedere con l'individuazione degli enti attuatori cui affidare la progettazione dell'intervento. ■



Dal Gal investimenti per le aziende agricole

►E intanto Coldiretti lancia la paulownia la "pianta del legno"

MONSELICE

Il Gal Patavino conferma il proprio sostegno al mondo agricolo in innovazione e sostenibilità ambientale con nuovi contributi. In particolare, sono due gli ambiti in cui si è mosso: il settore della trasformazione e commercializzazione e l'innovazione nel comparto vitivinicolo. Per quanto riguarda il primo ambito, il Gal ha finanziato cinque progetti e altrettante aziende agricole del territorio: la Molino Quaglia spa, la società cooperativa Conselve Vigneti e Cantine, il Consorzio agrario del Nordest, Terre Gaie spa e il Frantoio di Val Nogaredo. «Queste imprese - spiega il Gal - investiranno in innovazione di processi e macchinari per la lavorazione dei prodotti agricoli, con gli obiettivi di aumentare il valore e ridurre i costi delle produzioni e di valorizzare le materie prime e il territorio di produzione nell'area del Gal». Ancora più ambizioso il progetto che si sviluppa attorno al secondo ambito e che vede come capofila la Cantina dei Colli Euganei, in sinergia con Conselve Vigneti e Cantine, il Consorzio per la tutela dei vini di Merlara DOC e il Consorzio padovano di difesa di attività e produzioni agricole. «Per la prima volta - spiega ancora il Gal - le cantine del territorio investono in un progetto condiviso per sviluppare nuovi processi di gestione dell'acqua per l'irrigazione, la ferti-irrigazione e la cura sanitaria dei vigneti». Ma quali sono gli obiettivi di un progetto tanto ambizioso? Anzitutto consentire un innalzamento degli standard di qualità, puntando alla sostenibilità delle produzioni e, di conseguenza, all'ambiente. «È molto importante che le eccellenze del nostro territorio lavorino insieme per migliorarsi e per iniziative innovative. - commenta il presidente del Gal Federico Miotto - Fare squadra in un settore come quello dei fondi europei garantisce l'unione di risorse, di idee e soluzioni. Nel 2019 vedremo assegnate nuove risorse,

con una panoramica più ampia sui progetti che si stanno concludendo». Per restare in tema di agricoltura, si svolgerà questo pomeriggio alle 17, nella sala del patronato del Redentore a Monselice, l'incontro di Coldiretti volto ad approfondire le opportunità che il legno della Paulownia potrebbe rappresentare per l'agricoltura. Da poche settimane è infatti partita anche nella provincia padovana la coltivazione sperimentale di questa pianta, dalla quale sembra possibile ottenere quello che Coldiretti definisce "un legno di qualità, resistente e allo stesso tempo leggerissimo, ideale per la produzione di mobili d'arredo, moduli prefabbricati, utensili e molto altro". «Non a caso - aggiunge Coldiretti - è chiamato "l'alluminio" del legno, proprio per le sue particolari proprietà. Le piante di paulownia hanno poi il pregio di svilupparsi e crescere rapidamente e poter generare reddito già dopo tre anni, se coltivate correttamente». Alcuni esperti del settore illustreranno quindi ai partecipanti i dettagli di questa nuova coltivazione, in linea con l'obiettivo di Coldiretti Padova di promuovere diverse filiere alternative per l'agricoltura locale. «Potrebbero rappresentare una interessante integrazione al reddito delle imprese, - evidenzia Coldiretti - anche alla luce dei cambiamenti climatici che impongono un nuovo approccio agronomico».

Ca.B.



IL FUTURO Coldiretti: investimenti per le aziende agricole





OPERA Un'immagine di repertorio

Cento opere in tre anni il Consorzio vuole crescere

► Si punta a 19 milioni di kilowattora di energia nel 2019
Canoni invariati. «Nessun ritocco, neanche per l'inflazione»

CONSORZIO

UDINE Canoni consortili invariati, oltre cento opere in programma in tre anni e l'obiettivo di arrivare a 19 milioni di kilowattora di energia elettrica nel 2019. Con l'ok della giunta regionale diventa operativo il bilancio dell'esercizio 2019 del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. «Un bilancio che continua e consolida il processo di razionalizzazione ed efficientamento delle attività dell'ente - osserva il direttore generale

Armando Di Nardo -. Anche nel 2019, come in precedenza dal 2013, i canoni consortili richiesti agli utenti sono rimasti invariati senza neppure prevedere il loro adeguamento al tasso di inflazione». I consorziati, per i servizi resi dal Consorzio sia irrigui che idraulici, concorrono per circa il 50% dei loro effettivi costi. Le rimanenti risorse necessarie a garantire l'equilibrio della gestione consortile, che pareggia in parte corrente in circa 18 milioni di euro, vengono assicurate dalle altre attività, in particolare la produ-

zione di energia elettrica e l'attività progettuale e la realizzazione di opere per Stato e Regione. «La produzione di energia elettrica che nel 2019 si prevede possa raggiungere i 19 milioni di kWh - continua Di Nardo - è realizzata attraverso sei centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici». Secondo il direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni «l'elenco degli interventi previsti nel prossimo triennio è particolarmente nutrito: si sfiora il centinaio, per un importo complessivo di decine di milioni di euro».

Castiglione delle Stiviere: oltre 1 milione di euro stanziato dalla Provincia di Mantova per riuscire a ridurre il "rischio idraulico"

Sono stati presentati negli scorsi giorni a Palazzo di Bagno due interventi, coordinati e finanziati dalla Provincia di Mantova, che saranno realizzati a Castiglione delle Stiviere per ridurre il rischio idraulico e migliorare la qualità delle acque superficiali nell'Alto e Medio mantovano. Si tratta della progettazione e realizzazione di un collettore di collegamento tra il fosso Casino Pernestano e l'esistente vasca di laminazione e adeguamento degli scaricatori di piena per la mitigazione

dell'impatto sulle acque superficiali in località Casino Pernestano. "Il protocollo d'intesa siglato nel 2015 dall'Amministrazione provinciale con i Comuni, l'Azienda Ufficio d'ambito, Consorzio Garda Chiese e gestori del servizio idrico - ha spiegato il presidente Beniamino Morselli -, mira a migliorare la qualità delle acque superficiali e a ridurre il rischio idraulico dell'intera zona dopo gli allagamenti degli anni scorsi avvenuti in diversi paesi di quel territorio. Le azioni pre-

viste da questo protocollo sono parte integrante del piano d'azione del contratto di Fiume Mincio, sottoscritto nel 2016". Il primo intervento, da 880 mila euro, sarà realizzato dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese e il secondo, il cui ammontare è di 339 mila euro sarà attuato dal gestore dei servizi idrici di Castiglione, AqA Srl, per il tramite dell'Azienda speciale provinciale Ufficio d'ambito di Mantova. Il primo consisterà nella realizzazione di un nuovo collettore interrato, per raccogliere nella esistente

vasca di laminazione del Vaso Riale la totalità delle acque di piena del fosso Casino Pernestano, attualmente confluyente direttamente nel Vaso Gozzolina, generate per la quasi totalità dallo sfioratore esistente a servizio della rete fognaria del Comune di Castiglione, e nella manutenzione straordinaria dell'argine sud della vasca di laminazione, danneggiata dalle nutrie e modifica del manufatto di scarico. Il secondo sarà lo spostamento dello scaricatore di piena esistente al fi-

ne di consentirne il recapito delle acque sfiorate nel nuovo collettore interrato realizzato dal Consorzio, previo aumento delle portate addotte al depuratore in tempo di pioggia e trattamento prima dello scarico. Entro il prossimo 31 marzo Consorzio Garda Chiese e AqA dovranno inviare alla Provincia il progetto esecutivo ed entro il 31 agosto si concluderà l'iter autorizzativo. Prima della fine di novembre dovrà avvenire la consegna lavori che saranno eseguiti nell'autunno inverno 2019-2020. (e.b.)



La presentazione del progetto: al centro il sindaco Volpi ed il presidente Morselli



Il consorzio Alta pianura veneta**«La siccità impoverisce le riserve nel sottosuolo»**

«La nevicata modesta cui abbiamo assistito non rappresenta certo ciò che ci attendiamo dall'inverno, specie se consideriamo che da tempo non ci sono precipitazioni significative». Con queste parole il presidente del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, Silvio Parise, interviene sul tema della carenza idrica. Le ridotte precipitazioni rappresentano un ostacolo alla ricarica delle falde, preziosa riserva per i periodi caldi. «Non possiamo certo parlare di siccità - sottolinea il presidente Parise - in quanto in questo periodo dell'anno non vi sono particolari esigenze di approvvigionamento idrico. Tuttavia, dobbiamo considerare in modo accorto la

**La falda risente del clima secco**

disponibilità ed il consumo di acqua. In tal senso la creazione dei bacini è strategica e fondamentale». Parise si riferisce, in particolare, «al bacino di Meda che nell'Alto Vicentino potrebbe essere una cassaforte da oltre 7 milioni di metri cubi di acqua. Non possiamo continuare a fare la danza della pioggia, occorre agire concretamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO BACCHIGLIONE**Potenziato
l'impianto idrovoro
di Arzergrande**

Il consorzio di bonifica Bacchiglione è impegnato in una fitta serie di interventi di manutenzione. Ad Arzergrande, oltre a proseguire il lavoro di ripristino della sponda dello scolo Acque Straniere, sono previsti la sostituzione delle tubazioni di scarico di un paio di pompe dell'impianto idrovoro Assicurazioni Generali e il ripristino della sponda dello scolo Santoria. A Codevigo continua la ricalibratura della sponda dello scolo Altipiano ed è prevista la pulizia dell'impianto idrovoro di S. Margherita. A Piove ci sarà lo sfalcio erboso dello scolo Fiumazzo, mentre a Legnaro sono in agenda la manutenzione della paratoia e il taglio delle piante lungo lo scolo dello Orsaretto.



Lo scontro tra la prima organizzazione degli agric

Coldiretti usa il vetriolo per salutare il ritorno di Leo Di Gioia sulla poltrona delle politiche agricole della Puglia e attacca a testa bassa il governo Emiliano sull'agricoltura. "Squadra che perde non si cambia. E' l'ultimo atto del teatro dell'assurdo, andato in scena nelle scorse ore. Se per 3 anni e mezzo, dall'agosto 2015 ad oggi, non sono state date risposte concrete ad un'agricoltura pugliese affamata che ha bisogno di fatti e 'giusti tempi', non vediamo cosa possa accadere se non si cambiano le regole del gioco, profondamente, ridando centralità all'agricoltura pugliese. E non sposiamo la linea gattopardesca di chi fa finta di compiacersi della grande novità relativa alle ritirate dimissioni dell'Assessore Di Gioia, quando nulla è cambiato, anzi il suo rientro è già segnato dal ritiro attuato dallo stesso Di Gioia del Decreto Xylella, che sarebbe stato discusso il 25 gennaio prossimo in Conferenza Stato - Regioni", dichiara il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

"I tempi si dilateranno ulteriormente, a differenza dei buoni propositi enunciati al tavolo con il Presidente Emiliano - dice il presidente Muraglia - e la discussione sul Decreto Xylella non sarà affrontata immediatamente. Abbiamo la tragica certezza che questo possa far ulteriormente precipitare nell'incertezza le imprese che già hanno subito ritardi ingiustificati".

"Si continua a parlare di tavoli, coordinamenti, confronti, quando quello che bisognava aver già fatto - aggiunge Muraglia - è ben noto da tempo, non era già rinviabile e derogabile".

Serve un deciso cambio di passo di tutta l'amministrazione regionale "perché il bilancio di quanto fatto su Xylella, PSR, Consorzi di Bonifica, 12 leggi prodotte, alcune delle quali inapplicate o inapplicabili per mancanza di punti e virgole, risorse, ostacoli burocratici - insiste il presidente Muraglia - è fallimentare su tutta la linea".

L'agricoltura non è stata finora centrale nell'azione di Governo "a causa dell'assenza di una visione strategica che pesa sulla competitività delle nostre imprese che hanno bisogno di istituzioni forti e responsabili al loro fianco", conclude il presidente Muraglia.

L'ATTACCO DI CASILI (M5S)

"Il rientro di Di Gioia è grottesco. Un componente della Giunta, che solo qualche giorno fa ha definito



EMILIANO E DI GIOIA

Coldiretti dura: «Squadra che perde non si cambia»

«Sono necessari fatti e tempi giusti», dice Muraglia che fa il punto su tutte le questioni nient' affatto risolte

come grossolana la gestione dell'agricoltura di Emiliano, precisando che per lo stesso governatore il settore non è mai stato una priorità, tanto da non destinare le dovute risorse, fa una fulminea marcia indietro e rientra in Giunta". Commenta così il consigliere del M5S Cristian Casili la conferma di Leonardo Di Gioia ad assessore all'Agricoltura.

Se le parole hanno un significato e un'importanza, non comprendiamo - continua Casili - come il quadro catastrofico tracciato da Di Gioia in quella che lui stesso aveva definito un' "operazione verità" sia cambiato in 10 giorni. A pesare sull'operato dell'assessore - prosegue il consigliere pentastellato - sono le gravi responsabilità sul blocco del PSR, l'irrisolta questione dei Consorzi di bonifica e l'Arif, che è sempre più allo sbando. A tutto ciò si aggiunge l'inconcludenza nella gestione delle gelate che hanno colpito l'olivicoltura del Nord barese e la disastrosa gestione del problema Xylella. Siamo arrivati a fine legislatura e purtroppo c'è ancora da risolvere anche la questione della carenza di personale all'interno del-



IL PRESIDENTE COLDIRETTI SAVINO MURAGLIA

la struttura dell'assessorato e degli enti periferici. Una situazione a cui, dopo anni di nostre denunce, solo ora si dice di voler rimediare.

L'unico vero responsabile di questa commedia è Michele Emiliano - conclude Casili - per il quale la nostra agricoltura non è mai

stata un settore economico da rilanciare come lo stesso Di Gioia ha confermato nel corso della sua conferenza stampa. Quell'Emiliano che

oltori e il governo della Regione Puglia di Emiliano

L'ASSESSORE: «LO DISCUTEREMO PRIMA CON GLI OLIVICOLTORI»

Xylella, Di Gioia: «Il decreto non è stato ritirato»

“Il decreto sulla Xylella non è stato ritirato in sede di Conferenza Stato-Regioni ma si è semplicemente convenuto con gli assessori di tutte le Regioni e naturalmente su richiesta della Regione Puglia, che prima dell'approvazione definitiva fosse necessario un passaggio di analisi, studio e verifica condiviso con gli olivicoltori pugliesi, direttamente interessati dal decreto in oggetto per via delle misure fitosanitarie e degli adempimenti che gli stessi dovranno attuare”. Lo ha detto l'assessore alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia Leonardo Di Gioia, a margine della riunione di ieri della Commissione Politiche agricole.

“Nella prossima settimana è prevista da subito una riunione all'esito della quale formuleremo il parere definitivo al Ministro Centinaio. E' un testo che riteniamo già nell'elaborazione attuale molto utile e nel quale sono inserite norme e prescrizioni che di certo agevoleranno la lotta al vettore e contribuiranno a ricostruire le condizioni per la rinascita del settore agricolo colpito dalla fitopatia”.



ha preferito preoccuparsi più della sua campagna elettorale, piazzando nei dipartimenti e nelle agenzie uomini di sua fiducia, piuttosto che occuparsi del corretto funzionamento degli stessi, arrecando un danno enorme ai nostri agricoltori. E ora Di Gioia ci vuol far credere che sia bastata una chiacchierata con Emiliano per cancellare questi quattro anni di disastri? Un insulto alla nostra intelligenza e, soprattutto, a quella degli agricoltori”.

**DE LEONARDIS:
«IL CALVARIO
CONTINUA»**

Anche il consigliere regionale foggiano Giannicola De Leonardis attacca Emiliano e Di Gioia. “Nella conferenza stampa convocata per ribadire le sue dimissioni dalla carica di assessore regionale, Leonardo Di Gioia elencò per tre quarti d'ora in maniera chiara e inequivocabile tutti i fallimenti del Governo Emiliano inerenti l'agricoltura, peraltro fin troppo evidenti. Le dimissioni erano quindi sia una resa che una durissima accusa al suo presidente, per le continue ingerenze e le scelte disastrose a lui direttamente imputabili, nonostante il concorso e la piena condivisione di colpe ed errori. Dieci giorni dopo, tutto dimenticato e cancellato, trovate tutte le miracolose soluzioni per salvare il comparto dopo tre anni e mezzo di stallo? Ho il fondato timore che non sarà affatto così. Perché l'unica, vera via d'uscita dal tunnel dell'immobilismo e del tirare a campare nonostante tutto, sarebbero state le dimissioni anche di Emiliano e del resto dell'esecutivo, e la fine anticipata di questa agonia. Tanti auguri agli agricoltori e ai pugliesi”, dice De Leonardis

LARICCHIA (M5S): «NE PAGHIAMO LE CONSEGUENZE»

Assunzioni Arif, «Giunta sorda alle nostre denunce»



Le indiscrezioni sui giornali riguardanti le indagini della Procura e della Guardia di Finanza sulle procedure di assunzione in ARIF confermerebbero i numerosi timori più volte sollevati dai consiglieri del Movimento 5 Stelle in Regione.

“Dall'inizio della legislatura - dichiara Antonella Laricchia - ho sollevato dubbi sulla gestione del personale e degli incarichi esterni da parte dell'Agenzia, ma davanti a me ho sempre trovato un muro alzato da una Giunta cieca e sorda.”

La consigliera pentastellata elenca le numerose obiezioni sollevate in questi anni, ad esempio, riguardanti l'inopportunità di assumere lavoratori ricorrendo alle Agenzie di Somministrazione, per di più inquadrati con contratto di diritto privato, mentre la legge richiederebbe la procedura ad evidenza pubblica e relativo CCNL; le denunce sulle problematiche legate al malfunzionamento degli impianti, le richieste di leggere il Piano delle assunzioni e del fabbisogno del personale, di cui, per anni non c'è stata alcuna traccia. Un documento che è stato reso disponibile solo pochi mesi fa. Porta la prima firma di Laricchia anche una interrogazione diretta alla Giunta per chiedere chiarezza sui lavoratori ex SMA e sulla presunta parentopoli in Progetto Maggiore.

“In ultimo - continua la consigliera pentastellata - con un emendamento a Bilancio

lo scorso dicembre tentavamo di portare l'applicazione del CCNL per il comparto Funzioni Locali al personale forestale/agricolo ARIF, ma è stato bocciato dalla maggioranza che ci ha apostrofato di incapacità anche tecnico-giuridica. Peccato che si trattasse di un emendamento scritto dalla stessa Avvocatura Regionale della Giunta a cui abbiamo chiesto supporto e parere giuridico, dopo averla anche convocata in audizione.”

Ad oggi dai primi accertamenti della Procura emergerebbe una evidente violazione delle procedure concorsuali previste per legge, anzi concorsi ed evidenze pubbliche non ci sarebbero affatto stati.

“L'escamotage di ricorrere ad agenzie interinali - commenta Laricchia - da quello che leggiamo, avrebbe portato all'assunzione di oltre 300 impiegati, già stagionali, amici e parenti di non meglio precisati politici. Un film già visto, se si pensa alle stabilizzazioni ai tempi di Vendola ratificate, in tutta fretta, la scorsa estate dalla Giunta Emiliano. Se la Procura dovesse confermare le indiscrezioni delle prime indagini e formulare accuse, potrebbe affiorare un sistema marcio che ruota attorno a fatti come quelli che accadono in ARIF e, qualcuno, dovrebbe cominciare a fare seri mea culpa - conclude - anziché continuare a giocare con le poltrone di assessorati e Agenzie.”

**L'IRONIA DI ZULLO:
«DI GIOIA, DAVVERO
PENSI CHE
EMILIANO CAMBI
REGISTRO?»**

df Il presidente del gruppo regionale di Direzione Italia, Ignazio Zullo, sul rientro in Giunta dell'assessore Di Gioia.

“Bentornato assessore Di Gioia, ma soprattutto buon lavoro. Noi non abbiamo dimenticato le parole che lei ha usato in conferenza stampa: dei macigni sul presidente Emiliano che ha chiamato in correità per tutti i guai dell'agricoltura pugliese, dalla Xylella al Psr passando dai Consorzi di Bonifica e le gelate, ma soprattutto e alla mancata priorità data nelle politiche pugliesi.

Quindi da oggi tutto sistemato? E lei ci crede? Crede che un presidente che per tre anni e mezzo ha gestito la Regione Puglia dando priorità a se stesso, a costruire agenzie per commissariare gli assessori, a distribuire poltrone a esponenti che venivano dal centrodestra solo per aumentare il suo potere... Oggi fa diventare l'agricoltura una priorità per politiche regionali? Noi non ci crediamo, anzi la priorità saranno le Primarie, indette praticamente dall'uomo solo al comando che vuole rafforzare quel potere, e saranno i riflettori e le telecamere delle TV per acquisire sempre più visibilità...etc.

Ma francamente noi non riusciamo neppure a credere che lei oggi sia diverso dal Di Gioia assessore per tre anni e mezzo, per la verità dopo il passo indietro non riusciamo neppure a capire come possa guardarsi allo specchio e guardare negli occhi gli agricoltori pugliesi che per l'ennesima volta avete preso in giro”

DONORATICO

Consorzio di Bonifica si vota per il rinnovo

DONORATICO. Nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, come gli altri Consorzi della Toscana, dal 2 al 6 aprile 2019 si terranno le elezioni per rinnovare gli organismi amministrativi. Per consentire a tutti i consorziati di partecipare, è stato stabilito che nei 41 comuni del comprensorio si voterà su più giorni presso diverse sedi di voto, allestite anche grazie alla collaborazione delle singole amministrazioni. I seggi rimarranno aperti dalle ore

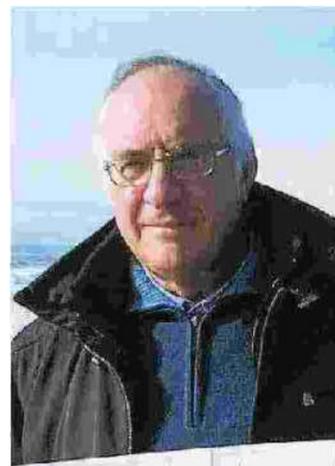
9 alle ore 19. Per la prima volta, ogni cittadino avrà la possibilità di votare in qualunque seggio allestito nel perimetro consortile, indipendentemente dal comune in cui ricade l'immobile di proprietà. Alle urne, nel comprensorio "Alto Valdarno", saranno chiamati 210.060 consorziati.

Chi ritiene di avere diritto di voto, ma non è inserito nell'elenco, e chi rileva dati non coerenti con la propria posizione ha tempo fino a domani (per chi

legge oggi) 24 gennaio per chiedere la rettifica, utilizzando l'apposito modulo presente sul sito www.bonificalvoto.toscana.it e sul sito dell'ente.

L'elenco provvisorio è già disponibile per la consultazione nell'albo consortile on-line sul sito www.cbtoscanacosta.it, nell'albo pretorio dei Comuni che ricadono nel perimetro consortile e nel sito Internet unico www.bonificalvoto.toscana.it. Il corpo elettorale, come in passato, sarà suddiviso in 3 fasce o sezioni; ogni consorziato potrà votare o candidarsi alle elezioni all'interno della sezione di appartenenza. In ogni caso, sarà possibile esprimere un solo voto, indipendentemente dal numero degli immobili di proprietà. —





UOMINI E MACCHINE

Si rinnovano mezzi e vertici

I nuovi mezzi acquistati dal Consorzio di Bonifica presentati ieri mattina alla stampa. In alto Fabio Bellacchi, pronto a candidarsi per la conferma alla imminenti elezioni: per lui sarebbe la sesta presidenza consecutiva del Consorzio

sul contributo di bonifica, dall'altro l'ambiente, del quale ci sentiamo spesso i custodi nel nostro quotidiano impegno contro il rischio idrogeologico».

L'aumento del parco macchine del Consorzio 6 Toscana Sud, fa sì che un numero sempre maggiore di interventi possano essere svolti in maniera diretta dall'ente consortile. «Aspetto non di poco conto – conclude Bellacchi – perché consente di ridurre le spese e mantenere quindi quasi immutato l'importo richiesto annualmente ai contribuenti».

Anche per il 2018, infatti, la tariffa dei contributi per il consorzio non varierà: rimarrà la stessa dell'anno precedente.

Un piccolo aumento (nell'ordine dello 0,08%) è previsto nel 2019 con la bollettazione a regime nel 2020.—

G.B.

GLI INVESTIMENTI

Escavatore e decespugliatore Rinforzi per garantire servizi

Grazie a questi nuovi acquisti i lavori saranno più snelli e di conseguenza le spese a carico dei contribuenti non aumenteranno

GROSSETO. Nella conferenza stampa di ieri il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Sud ha parlato anche dell'acquisto di tre nuovi mezzi e dell'imminente arrivo nelle case della bollettazione 2018.

Il consorzio (che incassa dai cittadini circa 14 milioni all'anno) ha speso 350 mila euro per dotarsi di un

escavatore ibrido, di una terna Komatsu e di un decespugliatore semovente radiocomandato Energreen. Per quanto riguarda l'escavatore, la differenza rispetto ai mezzi precedenti si vede e si sente. Minori consumi, minori emissioni in atmosfera, simile per prestazioni ai top di gamma, ma col vantaggio appunto di un risparmio sui consumi di carburante che può arrivare fino al 50 per cento e un abbattimento delle emissioni del 70 per cento. L'escavatore ibrido, poco rumoroso, potrà essere utilizzato su

tutto il reticolo idraulico, anche in aree sensibili, come all'interno di parchi ed aree di interesse comunitario. Il robogreen, invece, è un decespugliatore radiocomandato che verrà usato dagli operai per accedere a zone impervie o con poco spazio di manovra. È facilmente trasportabile e manovrabile a distanza, con ottimi risultati. «Siamo contenti di queste scelte – commenta, Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio – perché guardiamo al futuro. Da un lato tenendo d'occhio le spese, che poi si riflettono sempre

La sicurezza del territorio

Sos siccità, lavori per 18 milioni di euro

Al Consorzio di Bonifica i soldi del Ministero: serviranno per l'approvvigionamento idrico delle campagne

Gabriele Baldanzi

GROSSETO. Sono appena arrivati da Roma (dai Ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente), nelle casse del Consorzio di Bonifica Toscana Sud, i 18 milioni di euro destinati a opere che, negli anni a venire, dovrebbero ridurre il problema dell'approvvigionamento idrico nelle campagne coltivate della Maremma. Interventi strutturali che interessano diversamente. Innanzitutto la realizzazione del lago del Diversivo, alle porte di Grosseto, di fronte al Centro Allevamento Quadrupedi, sulla famigerata strada di Chiocciolaia (il via ai lavori nel 2020), poi l'intubamento del Canale Primario. Su questi due interventi il presidente del Consorzio Fabio Bellacchi si è soffermato a lungo.

CANALE PRIMARIO

Il Canale Primario, che corre parallelo all'ex Diversivo e al letto dell'Ombrone, verrà completamente intubato. Oggi, con l'acqua che trasporta, alimenta la centrale idroelettrica di Ponte Tura e permette di irrigare 3.300 ettari di terreno tra La Trappola e Principina a Terra, risaie comprese. In futuro si elimineranno gli sprechi, dettati da perdite e, in estate, da una fisiologica evaporazione dell'acqua; insomma, una garanzia per gli agricoltori della piana. Fino a oggi, infatti, il Canale Primario altro non era che una sezione in calcestruzzo (malmesso) degli anni Cinquanta. Ora, per due chilometri sarà posato un tubone stragno in poliestere rinforzato con fibra di vetro. Non si perderà più una goccia e il nuovo sistema permetterà anche di evitare l'intrusione salina nelle falde, autentico incubo per chi vive di colture agricole.

LAGO DEL DIVERSIVO

Questo progetto, in località Chiocciolaia, consiste nel ripristino, dopo un'adeguata impermeabilizzazione con bentonite e argilla, degli argini del

Canale Diversivo, per realizzare un invaso da 500 mila metri cubi (articolato in lunghezza per sei chilometri), che immetterà acqua, tramite una condotta in pressione, dall'Idrovora di Cernaia. In futuro rappresenterà una risorsa fondamentale per l'irrigazione e l'antincendio nel triangolo di terra ricompreso tra Grosseto, Marina e Castiglione.

Il presidente Bellacchi potrebbe ricandidarsi alle elezioni: per lui sarebbe la sesta volta

ALTRE OPERE

Sempre nel piano antisiccatà, finalizzato anche a contrastare il fenomeno della salinizzazione dei terreni, è inserito e finanziato il nuovo impianto di irrigazione di Cernaia. Infine partiranno a breve i lavori per compiere un ulteriore rinforzo dell'argine dell'Ombrone, a cui vanno aggiunte altre due opere al Casotto dei Pescatori e ad Alberese, più il recupero funzionale del lago di San Floriano, a Capalbio. «Erano anni - ha detto il presidente Bellacchi - che inseguivamo questi finanziamenti. A Roma, nel tempo, hanno capito quanto fossero importanti. Ora i soldi sono arrivati e noi faremo i salti mortali per cantierare tutto al più presto».

LE ELEZIONI

Infine una curiosità, che va oltre opere e territorio. Il consorzio di bonifica Toscana Sud andrà al rinnovo degli organi consortili dal 2 al 6 aprile. Si vota in 41 comuni del comprensorio grossetano, senese e aretino. Al presidente Fabio Bellacchi è stato chiesto da più parti di ricandidarsi. Ci sta pensando. «Ancora non c'è nulla di ufficiale» - spiega. Sarebbe la sesta e ultima volta. È in carica dal 1996. Cinque anni fa risultò il primo degli eletti e la sua lista ottenne un consenso semi-



DOPO LE SEGNALAZIONI DEL TIRRENO

Lavori di manutenzione nel Rio Sant'Antonio contro gli allagamenti

MONTECATINI. Sono in corso da una settimana, grazie all'accordo tra il Comune e il Consorzio 4 Basso Valdarno, i lavori di manutenzione sul rio Sant'Antonio, corso d'acqua per il quale l'accumulo di sedimenti ha ridotto nel tempo la sezione dell'alveo impedendo il regolare deflusso.

Il Tirreno si è occupato in più occasioni della vicenda. Avevamo parlato con i resi-

denti della zona sud, quelli che con l'acqua, la melma, il fango, ci convivono (e ci combattono) tutti i giorni da anni. E che da anni hanno paura che quella rete di canali sotterranei o affioranti possa un giorno ribellarsi all'incuria accumulata per anni.

Un timore che **Marco Biagini**, residente in via Giovannozzi, ci aveva raccontato a più riprese, facendosi porta-

voce di tante famiglie residenti tra via Marruota e il parcheggio dell'ippodromo Sessana. «Qui - raccontava allora - scorre il rio Sant'Antonio e la mia abitazione si affaccia su una specie di canale ormai saturo di detriti, con vere e proprie isole di terra che hanno ormai ridotto ai minimi termini lo spazio dove l'acqua può scorrere».

Ora sono finalmente partiti i lavori sul canale. La ricavatura del rio Sant'Antonio riguarda la rimozione dal fondo di materiale abbondante, nel tratto a cielo aperto compreso tra l'ippodromo e l'autostrada A11. Questo intervento migliorerà nelle intenzioni il deflusso idraulico dell'intero corso.

Sul vicino rio Salsero, oltre alla pulizia dalla vegetazione e lo scavo dell'alveo nel tratto di valle della rotonda di via del Gallo, l'intervento già iniziato a ottobre ha previsto invece la sistemazione della sponda nel tratto nei pressi dell'Autostrada A11.

Si tratta, in entrambi i casi, di interventi richiesti da diversi cittadini residenti in zona sud, cui si è giunti dopo un lungo percorso partecipativo tra l'ente locale e il Consorzio di Bonifica, che ha visto l'intervento da parte del vicesindaco **Ennio Ruco** e dell'assessore ai lavori pubblici **Franco Pazzaglini**, che hanno seguito da vicino l'intero iter burocratico. -

David Meccoli



■ Rischio idrogeologico

Dopo i sopralluoghi presso gli alvei comunali, il Consorzio di Bonifica è stato inviato ad attivare una programmata pulizia dei canali e di messa in sicurezza degli stessi. Il sindaco Cosimo Ferraioli ha commentato: «Teniamo alta l'attenzione sul rischio idrogeologico e sullo stato manutentivo degli alvei e dei canali. Il buon lavoro svolto dagli uffici è servito a fotografare l'attuale situazione, sollecitando il Consorzio di Bonifica ad attivare gli interventi necessari alla messa in sicurezza e alla piena funzionalità idraulica degli alvei e dei canali. Una condizione prioritaria per assicurare sicurezza ai cittadini, riducendo al minimo i rischi». Il problema resta particolarmente diffuso e pericoloso soprattutto nelle zone periferiche della città, in primis quelle al confine con Sant'Egidio.



IL PRESIDENTE FABIO BELLACCHI FA IL PUNTO IN ATTESA DEL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI

«In prima linea contro il rischio idrogeologico»

«SIAMO contenti di queste scelte perché guardiamo al futuro pensando al presente. Con un occhio alle spese che poi si riflettono sempre anche sul contributo di bonifica e con un altro rivolto all'ambiente, del quale ci sentiamo spesso i custodi, nel nostro quotidiano impegno contro il rischio idrogeologico». Inizia così, Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Sud che ha presen-

tato il nuovo parco macchine che verranno utilizzate dagli operai del Consorzio. «L'aumento del parco macchine del Consorzio 6 Toscana Sud, fa sì che un numero sempre maggiore di interventi possano essere svolti in maniera diretta dall'ente consortile - ha concluso il presidente Fabio Bellacchi -. Aspetto non di poco conto, perché consente di ridurre le spese e mantenere quindi, quasi invariato l'importo

richiesto annualmente ai propri contribuenti». Sono molti i lavori di manutenzione in cantiere: «In questo momento - ha proseguito Marco Stefanucci - stiamo effettuando manutenzione ordinaria nel reticolo delle acque alte, da Roccatederighi a Paganico. Lavoriamo per il deflusso anche in vista della stagione estiva dove ci occuperemo anche della manutenzione ordinaria anche del reticolo minore della piana».

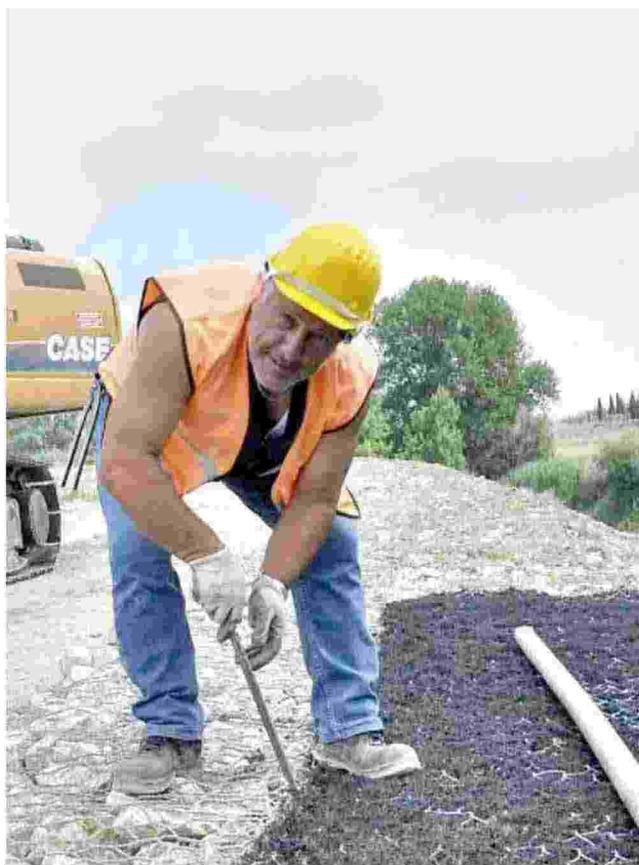


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



CANTIERE
Uno degli ultimi interventi del Consorzio di bonifica



Piano irriguo Pioggia di soldi dai ministeri

di MATTEO ALFIERI

IL BACINO idrico dell'Ombrone e la piana del Grossetano stanno per cambiare volto. Si perché i 18 milioni di euro sono arrivati nelle casse del Consorzio di Bonifica Toscana Sud che ha già programmato una serie di interventi. Soldi che arrivano in parte dal Ministero dell'agricoltura e in parte dal ministero dell'ambiente e che serviranno per il nuovo piano di irrigazione di una zona di territorio che ancora ne è sprovvista. Cantieri, che Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica, ha elencato minuziosamente. E che, una volta terminati, cambieranno veramente il volto alla Maremma. Il primo cantiere che sarà aperto è quello che riguarda la realizzazione, per 6,3 milioni di euro per il cosiddetto canale primario. Verrà infatti canalizzata l'acqua del fiume Ombrone nel canale maggiore, che la porterà poi nella piana per un piano irriguo mai visto e che soprattutto cambierà radicalmente il volto an-

che dell'agricoltura della zona. Ad oggi infatti non tutta la piana è canalizzata. Questo intervento avrà un duplice scopo: diminuire il consumo di acqua e completare anche l'argine dell'Ombrone nella parte esterna. Ma gli investimenti prevedono anche altro: è infatti prevista la realizzazione, a partire dall'estate del 2019 del lago che sorgerà nella zona del Diversivo (investimento di 7,7 milioni di euro), tra la Chiocciolaia e il Casotto Pescatori. Il Consorzio ha in mente di realizzare un invaso

DICIOTTO MILIONI
L'acqua dell'Ombrone
indirizzata
nel canale maggiore

da 644 mila metri cubi, impermeabilizzato. Acqua che risolverà il problema della siccità estiva. La tempistica? Circa un anno di lavori. Altri interventi sono previsti nella zona di Cernaia (1,3 milioni di euro), Squadre Basse (1,7 milioni di euro). Ma non solo il bacino dell'Ombrone: un altro intervento importante è stato programmato per il lago di San Floriano, bacino naturale che si trova tra Capalbio e Burano. Un'opera strategica per la zona sud della Maremma che risolverebbe, in modo decisivo e totale, il problema dell'irrigazione agricola (e non solo) in tutta la parte sud della provincia di Grosseto. Ultimo anche il progetto di Alberese: acqua dolce in arrivo per un invaso che servirà anche a bloccare il cuneo salino che sta salendo e che sta mettendo a repentaglio, oltre alla pineta come ha già fatto, ma anche tutte le coltivazioni dell'azienda regionale. Lavori fondamentali per «portare l'acqua dove non c'è» ha sentenziato il presidente Fabio Bellacchi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

MASSAROSA SOLDI ATTESI ENTRO L'ANNO

Due risaie lungo il lago Approvata la candidatura Serve un milione di euro



PROSPETTIVE Risaie per poter salvare il Massaciuccoli

DI RICETTE per salvare il lago di Massaciuccoli, negli anni, ne sono state avanzate tante. Una di queste, nei giorni scorsi, ha fatto un altro passettino verso la concretizzazione. E' stata approvata infatti la candidatura a *Life*, programma dell'Unione Europea, del progetto *Life Environment and Resource Efficiency*, presentato alla fine della primavera scorsa, che vede coinvolti il Parco (ente capofila), i comuni di Mas-

sarosa e Vecchiano, il Consorzio di Bonifica, il Sant'Anna di Pisa e due aziende agricole del territorio.

IN SOSTANZA il progetto, denominato *Life Riso* ed elaborato dal Sant'Anna, si propone di combattere l'eutrofizzazione delle acque del Massaciuccoli e la subsidenza dei terreni tramite la realizzazione di due impianti pilota che integrino il sistema del-



**L'assessore
Marchetti**

Ora tocca agli altri enti coinvolti approvare il progetto definitivo nei propri organismi deliberativi

la risaia con un trattamento delle acque di drenaggio mediante sistemi di fitodepurazione e abbattimenti dei nutrienti. Dal momento che la candidatura è stata accettata, ieri la giunta massarose ha dato il suo ok alla presentazione in Europa della proposta definitiva formulata dal Sant'Anna di Pisa, valida per l'accesso al finanziamento del progetto. La richiesta sarà di un milione e 200mila euro (spicciolo più, spicciolo meno), da erogare nell'arco dei sei anni di durata del progetto.

«**ADESSO** tocca agli altri enti coinvolti approvare il progetto definitivo nei propri organismi deliberativi - spiega l'assessore all'Ambiente, Agnese Marchetti -; con questo passaggio, il progetto definitivo torna in Europa. Incrociando le dita, speriamo che entro la fine dell'anno arrivi il finanziamento».

DanMan



QUISTELLO-MARCARIA

Collettore Secchia e infiltrazione argine Marcaria: in arrivo 400mila dalla Regione

MANTOVA Messa in sicurezza della botte a sifone lungo il collettore principale sottopassante al fiume Secchia a Quistello e opere di contrasto dell'infiltrazione al di sotto dell'argine di rigurgito del Po nell'Oglio a Marcaria per un totale di 400mila euro (215mila a Quistello e 188mila a Marcaria). Sono state, infatti, sbloccati dal ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio le risorse per la realizzazione di 23 progetti esecutivi contro il dissesto idrogeologico, pro-

poste da Regione Lombardia quasi 2 anni fa. Per le opere di ripristino, contenimento, messa in sicurezza e consolidamento su 11 province lombarde, sono stati complessivamente stanziati 3 milioni di euro. «Si tratta di realizzare progetti di mitigazione dei rischi idrogeologici che riguardano opere di varia natura e che interessano soggetti diversi, quali AIPo, Consorzi di bonifica, Comuni e Parchi regionali - ha spiegato l'assessore al Territorio e Protezione civile,



L'assessore regionale Foroni

Pietro Foroni - Opere in ogni caso fondamentali per prevenire emergenze e disastri naturali, alle quali oggi abbiamo dato un impulso decisivo. Finanziandone infatti i progetti esecutivi - ha sottolineato - queste opere di difesa del suolo avranno automaticamente la priorità per accedere ai fondi regionali e nazionali previsti per la lotta al dissesto idrogeologico».

I fondi saranno quindi destinati alla salvaguardia e alla tutela del territorio mantovano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

GUIDIZZOLO

Entro fine marzo conclusi i lavori sul canale

Al via lo scavo per la nuova botte sifone. Cantiere da finire entro il periodo irriguo

GUIDIZZOLO Si concluderanno entro la fine di marzo i lavori di costruzione della nuova botte sifone sul canale Principale, che altro non è che il canale Virgilio. A darne conferma è il consorzio di bonifica Garda Chiese, che ha progettato l'intervento iniziato ormai alcuni mesi fa.

Come spiegano il presidente del Garda Chiese **Gianluigi Zani** e il direttore **Pao-**

lo Magri, i lavori dovranno essere per ora conclusi entro la fine di marzo così da consentire l'avvio della stagione irrigua nei campi senza particolari problemi.

Nei pressi delle scuole già da diverso tempo è stato installato il cantiere per la costruzione della nuova botte sifone. Un ampio cantiere nel quale, tra l'altro, vengono stoccati anche i terreni di

risultata dei lavori. Nel giro di qualche giorno inizieranno ora gli scavi per la posa della botte sifone. La previsione del consorzio è che lo scavo arrivi fino ad una profondità di circa tre metri, così da consentire la posa del manufatto. Successivamente la struttura del canale verrà ripristinata e infine l'area verrà ripristinata, presumibilmente in tempo per l'avvio del pe-

riodo irriguo e dei lavori nelle campagne.

Come spiegato dai vertici del consorzio di bonifica, i lavori non hanno incontrato particolari intoppi, anche se sono stati necessari interventi particolarmente complessi per spostare i sottoservizi che sarebbero andati ad interferire con l'intervento.

Come detto, in ogni caso, nel giro di un paio di mesi i lavori dovrebbero concludersi e il cantiere smantellato.



Uno scorcio del cantiere del Garda Chiese (foto Grandelli)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Comunicato stampa Giunta regionale Friuli Venezia Giulia]

(ARC) Lavori pubblici: Pizzimenti, 19 mln euro di opere nella Bassa Friulana

giovedì 24 gennaio 2019

Udine, 24 gen - "Grazie al subentro della Regione in veste di soggetto attuatore dei patti territoriali, la Bassa Friulana ha potuto portare a compimento progetti di urbanizzazione e interventi infrastrutturali che erano rimasti sospesi nel tempo".

Lo ha ribadito l'assessore a Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti, a margine dell'incontro tenutosi a Udine con le Amministrazioni comunali di Cervignano e Torviscosa e con i rappresentanti del Consorzio di bonifica Bassa friulana interessati al piano di opere pubbliche.

"Senza l'intervento regionale, il territorio avrebbe perso questa linea di finanziamento statale per un valore di circa 19 milioni di euro", ha ricordato ancora Pizzimenti.

Soddisfazione è stata espressa dai sindaci dei due Comuni e dal Consorzio per i risultati raggiunti: il piano delle opere (una decina i progetti che interessano infrastrutture, viabilità, assetto idraulico e opere di servizio all'area industriale) è quasi stato interamente completato e gli ultimi interventi saranno chiusi entro la fine dell'anno.

ARC/COM/ssa/fc

 Mi piace 0
  Condividi
  Tweet
  G+
  Share
  Stampa
  Email



Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

 Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

 Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widget

Scarica APP



Dichiarazione di accessibilità



PISTA CICLABILE DI PISIGNANO

(AGENPARL) - Cervia (Ravenna), gio 24 gennaio 2019

Più Valore ai nostri Quartieri

Pista Ciclabile di Pisignano

Attuazione Programma di Mandato del Sindaco Luca Coffari - punto n. 3

Il 28 gennaio 2019 (salvo maltempo) iniziano i lavori per la realizzazione della pista ciclabile dal centro del paese al cimitero.

Il 28 gennaio 2019 (salvo maltempo) inizieranno i lavori per la realizzazione della pista ciclabile che dal centro del paese arriverà al cimitero.

L'intervento fa parte del Programma di Mandato del Sindaco Luca Coffari - punto n. 3

Descrizione intervento

La Pista Ciclabile di Pisignano collegherà il centro del Paese, partendo poco prima della Scuola Materna per raggiungere la scuola Elementare, il Centro, il supermercato, la chiesa ed il cimitero, mettendo in sicurezza pedoni e ciclisti in un importante porzione di paese.

Il progetto è stato presentato in assemblea pubblica e condiviso con il CdZ ed è stato migliorato dal confronto con la cittadinanza. Il ritardo è stato dovuto ad un intenso confronto con il Consorzio di Bonifica della Romagna, in quanto la pista si realizza sull'area di sua proprietà, dal confronto verranno poste in essere alcune accortezze costruttive per la realizzazione.

Il lavori saranno eseguiti dalla ditta Antonelli Edilizia S.r.l. di Forlimpopoli per un importo complessivo di 400 mila euro.

I prossimi interventi e la visione strategica

Questo intervento rappresenta un primo stralcio al quale l'Amministrazione ha previsto nel Master Plan delle Ciclovie approvato dalla Giunta Comunale, la prosecuzione verso il Centro Sociale e poi verso Cannuzzo. Anche in quest'ultima frazione, infatti nella prossima primavera si avvieranno i lavori per la realizzazione della pista ciclabile che dal centro arriverà al cimitero, con l'obbiettivo quindi nei prossimi anni per stralci di collegare i due paesi tra loro ed alla ciclo via del Savio che collega Cesena al Mare, lungo il Fiume. Nel quartiere nei prossimi mesi verranno inoltre realizzati altri interventi per ridurre la velocità delle auto, la sicurezza stradale e manutenzione che potrai seguire sulle pagine social sotto riportare.

Per info e aggiornamenti segui la pagina facebook del Comune di Cervia oppure su www.comunecervia.it

Fonte/Source: <http://www.comunecervia.it/citta/notizie/notizia/pista-ciclabile-di-pisignano.html>

The post Pista Ciclabile di Pisignano appeared first on Agenparl .

Comfort class
SUV

NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS
DA 349€ AL MESE
TUTTO INCLUSO CON FREE2MOVE LEASE



TERRAZZAMARCONI
LUXURY HOTEL & SPAMARINE
SENIGALLIA RIVIERA ADRIATICA

CentroPagina
Smart News dal Territorio



NIKOLATESLA
piano e cappa in
un unico elettrodomestico



elica

SCOPRI

ANCONA
RIVIERA

OSIMO
VALMUSONE

JESI
VALLESINA

FABRIANO
AREA MONTANA

SENIGALLIA
VALLE DEL MISA

SERVIZI-
SOLUZIONI
IMMOBILIARI- SALUTE
E ASSISTENZA- LOCALI
E RISTORAZIONE-
NECROLOGI E
ONORANZE

CERCA...

Attualità

Cultura

Sport

Benessere

Lifestyle ▾

Servizi ▾

ATTUALITÀ SENIGALLIA VALLE DEL MISA

Sicurezza idrogeologica, conclusi i primi lavori sul fiume Misa

Mi piace Piace a 9389 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Ripristinata l'arginatura in alcuni punti tra Casine di Ostra e Borgo Mulino, domani il punto della situazione in una conferenza stampa e l'annuncio di nuovi interventi

Di **Carlo Leone** - 24 gennaio 2019

OPERE

Sicurezza idrogeologica, conclusi i primi lavori sul fiume Misa



Ripristinata l'arginatura in alcuni punti tra Casine di Ostra e Borgo Mulino, domani il punto della situazione in una conferenza stampa e l'annuncio di nuovi



L'area dell'intervento alle Bettolelle di Senigallia

SENIGALLIA – Sono **giunti a conclusione i lavori** per il rafforzamento idraulico che hanno interessato 4 km di argini del fiume Misa. I lavori erano stati iniziati dal Consorzio di bonifica delle Marche a giugno scorso e sono terminati a dicembre come previsto.

L'intervento da **2,6 milioni di euro** era **suddiviso in due lotti**, uno tra ponte Portone e Bettolelle, l'altro **fino a Pianello di Ostra**. La manutenzione straordinaria degli argini prevedeva in diversi tratti interventi di rinforzo, adeguamento e ripristino delle arginature in terra non più idonee o ammalorate o che hanno subito danni in seguito ad eventi di piena negli anni passati. In alcuni casi si è proceduto alla demolizione e al ripristino del tratto di argine.

La soddisfazione per la conclusione di questo primo stralcio di lavori lascia però il posto alla **programmazione di nuovi interventi**: all'orizzonte ci sono sempre la sistemazione di altri 20 km di **argini** su cui ancora né la Regione Marche (che ha la competenza sui fiumi) né il Consorzio di Bonifica (che li gestisce per conto di palazzo Raffaello) hanno lasciato trapelare tempi e modalità di intervento; le **vasche di espansione** (o laminazione) per cui sono già stati stanziati circa 4 milioni di euro e affidata la procedura d'appalto; l'**escavo della foce** del fiume Misa e il raddrizzamento del **fosso del Sambuco**.

interventi



LA POLEMICA

A Senigallia torna il circo ed esplode la protesta



Sulla spiaggia di velluto, gli animalisti sono sul piede di guerra. Meno di un anno fa avevano cercato di bloccare gli

ingressi agli spettacoli



IL LUTTO

Una vita spesa per la città di Corinaldo: il ricordo di Marco Grandi



Scomparsa una persona che ha sempre avuto nel cuore la cittadina e che l'ha animata con tante attività nel

settore culturale. Nelle parole del sindaco Matteo Principi e del dirigente Paolo Pirani, l'impegno del professionista deceduto a seguito di un grave incidente, ieri pomeriggio a Passo Ripe



CRONACA

Task force della polizia contro furti e droga



Due giovani sorpresi a fumare marijuana sono stati segnalati alla Prefettura. Un extracomunitario è stato denunciato per

detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Un 40enne è stato invece denunciato per ubriachezza molesta





I lavori sugli argini del fiume Misa a Senigallia

Annunciati **nei mesi scorsi** invece i circa 20 milioni di euro che - tra vari bandi e ulteriori trasferimenti - dovrebbero nei prossimi anni mitigare il rischio idraulico per la zona senigalliese e per i comuni confinanti come Ostra (nelle zone di Pianello e Casine) e Trecastelli (Passo Ripe e Brugnetto), dove il Nevola confluisce nel fiume Misa.

Proprio per **fare il punto sulla situazione** dei lavori effettuati e di quelli ancora da svolgere - con conseguenti tempi, costi e

modalità specifici dei nuovi progetti - è stata indetta una **conferenza stampa** che si terrà domani (venerdì 25) in municipio, a cui parteciperanno Luca Ceriscioli, presidente della Regione Marche, Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia e Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ARGINI	CLAUDIO NETTI	CONSORZIO DI BONIFICA MARCHE	FIUME MISA	LAVORI	LUCA CERISCIOLI	MAURIZIO MANGIALARDI
RISCHIO IDROGEOLOGICO	SENIGALLIA	SICUREZZA	VASCHE DI ESPANSIONE			

Ti potrebbero interessare

Di più sull'autore



Senigallia, sbloccata l'impasse sui lavori all'incrocio della Penna



Lavori via San Martino, i manufatti potrebbero essere del 1700



Rinvenuti manufatti in via San Martino

LA TRAGEDIA

Incidente a Trecastelli, deceduto l'avvocato Marco Grandi. Trasportato a Torrette il camionista corinaldese



La vittima, molto conosciuta a Corinaldo, era il presidente del Centro Studi "Gen. Domenico Grandi" a favore dei giovani studenti. Sotto choc e ferito - ma non in pericolo di vita - il conducente del mezzo pesante finito nella scarpata



APPUNTAMENTI

Incontri ed eventi nel weekend: cosa fare a Senigallia e dintorni



Diverse le iniziative in programma nei comuni della vallata del Misa e Nevola: eccone alcune tra presentazioni di libri e proiezioni di film



CentroPagina

Smart News dal Territorio

Copyright 2017 © Optima Comunicazione srl | Tutti i diritti sono riservati
 Editore: Optima srl
 Sede legale: Viale Papa Giovanni XXIII, 6 - JESI An
 C.F., P.I.V.A. e Reg. Imp. AN N. 01446900423 - R.E.A. N. 131906

Per la redazione redazione@centropagina.it
 Tel. 0731 200735

Per la pubblicità [Optima srl - Tel. 0731 207713](http://www.optimacomunicazione.it)
www.optimacomunicazione.it

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. [Per maggiori informazioni clicca qui](#) [Chiudi](#)

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

Mappa di Piacenza - Piacenza, Italia

APRI

Cartina Stradale Piacenza, Italia gosur.com

Home • Economia • Ambiente Piacenza • [Amministrazioni e Consorzio insieme per la lotta al dissesto idrogeologico](#)

A- A A+

AMMINISTRAZIONI E CONSORZIO INSIEME PER LA LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Scritto da [Consorzio di Bonifica di Piacenza](#) | Giovedì, 24 Gennaio 2019 17:24 | [Stampa](#) | [Email](#)

1 [Tweet](#) [G+](#) [Share](#) 0 [Share](#)

[Mi piace](#)

Piacenza, 24 gennaio 2019 - Si è riunito stamattina, presso la sede del Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna - all'uopo istituito - per valutare il programma di interventi sul dissesto idrogeologico con le risorse derivanti dalla contribuzione montana, così come stabilito dall'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012.

All'incontro di stamane, per valutare il piano degli interventi per il 2019, e rappresentare l'intero comprensorio montano, sono stati invitati i **Presidenti** di Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda, Unione Montana Alta Val Nure, Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Unione Montana Val Nure e Val Chero e i sindaci dei comuni di Alta Val Tidone, Pianello Val Tidone, Ziano Piacentino, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Gazzola, Rivergaro e Alseno; **sindaci**, questi ultimi, invitati in quanto il territorio da loro amministrato non è compreso nelle unioni dei comuni sopracitati ma ricade nel comprensorio montano.

Erano presenti il Sindaco di Bettola Paolo Negri (Presidente Unione Montana Alta Val Nure), il Vicesindaco di Gropparello Graziano Stomboli (Unione Val Nure e Val Chero), l'Assessore Andrea Aradelli con il tecnico Luigi Maserati di Alta Val Tidone, l'Assessore di Rivergaro Pietro Martini, il Sindaco di Coli Luigi Bertuzzi e il Sindaco di Morfasso Paolo Calestani in qualità di consiglieri del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

A fare il punto della situazione, per il Consorzio, **Angela Zerga** (Direttore Generale), **Filippo Volpe** (Direttore dell'Area Tecnica) e i tre geometri del Consorzio **Gianluca Fulgoni**, **Edorado Rattotti** e **Alex Bertonazzi**.

Dopo l'ultimo incontro del Nucleo del 4 dicembre era stato chiesto agli amministratori del territorio di montagna di inoltrare al Consorzio le proposte di intervento relative alla lotta al dissesto idrogeologico.

Da inizio dicembre ad oggi, i tecnici del Consorzio, una volta raccolte le segnalazioni, hanno provveduto a fare decine di sopralluoghi (con i sindaci o i tecnici dei comuni), documentarli con materiale fotografico, compilare le schede con la descrizione dei lavori da eseguire, fare una stima dei costi degli interventi e compilare un elenco degli stessi ordinato per priorità (stabilita secondo tre criteri: alta, media e bassa).

Sono state così compilate una quarantina di schede, illustrate dal Consorzio nell'incontro di stamattina.

La tipologia di interventi comprende: drenaggi, briglie, sistemazione di versanti, difese spondali e regimazione, pulizia e risagomatura di fossi.

Dopo la discussione di tutti gli interventi segnalati e valutati, i tecnici hanno proposto l'elenco degli interventi da realizzare con i fondi disponibili nel 2019, quelli da realizzare con eventuali economie derivanti dagli affidamenti e, infine, quelli attualmente non programmabili.

L'elenco, così ordinato, verrà, come da iter previsto, trasmesso entro il 31 gennaio alle Unioni dei comuni e all'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

La possibilità di spesa, derivante dalla contribuzione per la bonifica montana per il 2019, da parte del Consorzio, è di 370.000 euro.



La realizzazione dei lavori è prevista nel corso del 2019 e al più tardi nel primo semestre del 2020.

In aggiunta a quanto emerso dal tavolo odierno, sempre per la montagna, prosegue anche il lavoro dei tecnici del Consorzio finalizzato alla presentazione di interventi volti alla prevenzione di danni da fenomeni franosi rispondenti al bando PSR 2014/2020 misura n. 5.1.01 (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche – prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo).

Soddisfazione, da parte degli intervenuti, sulla metodologia applicata, organica e con visione d'insieme, in grado di poter monitorare complessivamente il territorio e poterne programmare gli interventi in base alle priorità.

Publicato in **Ambiente Piacenza**

Tag: **Territorio Piacenza** **bonifica piacenza** **sicurezza idraulica**

0 Commenti **Gazzetta dell'Emilia & Dintorni** 1 Accedi ▾

Consiglia Tweet f Condividi Ordina dal meno recente ▾

 Inizia la discussione...

ENTRA CON



o REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Commenta per primo

 [Iscriviti](#)  [Aggiungi Disqus al tuo sito web](#)  [Privacy Policy di Disqus](#)

DISQUS

ULTIMI DA CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

- Terminati i lavori di difesa del suolo a San Michele, Pedina e Bosco di Morfasso
- Esercitazione di Protezione Civile anche per il Consorzio di Bonifica
- 40 milioni di buone notizie per Piacenza
- Forte ondata di maltempo, primi interventi del Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Prosegue la pulizia dei canali in vista delle piogge autunnali

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Stazione AV Mediapadana: un nuovo dispositivo per scoprire le eccellenze del territorio fra Piacenza, Parma e Reggio Emilia
[in Cronaca Reggio Emilia](#)
- Un Reggiano al vertice CGIL
[in Politica Emilia](#)
- PANTHEON 2019: A Piacenza due giornate dedicate al collezionismo
[in Dove andiamo? Piacenza](#)
- Derivati, l'assessora regionale Emma Petitti risponde al consigliere Galli: "nessuna operazione speculativa"
[in Economia Emilia](#)

Basta fumo, per sempre

Dopo aver usato questo metodo, il mio bisogno di fumare è sparito e non è mai più tornato.

Care 4 You

APRI



SEGUICI SU FACEBOOK

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SEGUICI SU TWITTER

Tweet di [@GazzettaEmilia](#)

 **Gazzetta dell'Emilia**
[@GazzettaEmilia](#)

Il Tè delle cinque? Sì, ma al formaggio. Curiosi? Secondo il New York Times sarà il nuovo #food trend americano del 2019 americano. [gazzettadellemilia.it/component/k2/i...](#)



Il Tè delle cinque? Sì, ma al...
Secondo il New York Times ...
[gazzettadellemilia.it](#)



6m

 **Gazzetta dell'Emilia**
[@GazzettaEmilia](#)

#Piacenza #Bonifica #Montagna e dissesto - Si è riunito stamattina, presso la sede del Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Nucleo Tecnico Politico per la Montagna - all'uoop istituito - per valutare il programma di interventi sul dissesto idrogeologico

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per le finalità illustrate nella [cookie policy](#).
Senza i cookie alcune parti del sito potrebbero non funzionare correttamente. Accetti l'uso dei cookie?
In conformità con il GDPR potrai rivedere la tua scelta in ogni momento, e potrai continuare la navigazione senza cookie.

[Accetto](#) [No, grazie](#)

La Gazzetta di Sondrio

Direttore Responsabile Alberto Frizziero - Registrato presso il Tribunale di Sondrio

CRONACA EDITORIALI SPECIALI DALLA PROVINCIA APPROFONDIMENTI RUBRICHE CINEMA VIDEO

24 GENNAIO 2019 TERRITORIO

Dissesto idrogeologico, interventi a Chiesa e Forcola

[Share](#) 0 [Tweet](#) 0 [Email](#) 0 [G+](#)

Regione: 3 mln €; per la provincia di Sondrio quasi 470.000 euro

(LNews - Milano, 23 gen) Sono state finalmente sbloccate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATTM) le risorse per la realizzazione di 23 progetti esecutivi contro il dissesto idrogeologico, proposte da Regione (DG Territorio e Protezione civile) quasi 2 anni fa. Per le opere di ripristino, contenimento, messa in sicurezza e consolidamento su 11 province lombarde, sono stati complessivamente stanziati 3 milioni di euro.

OPERE FONDAMENTALI PER PREVENIRE EMERGENZE - "Si tratta di realizzare progetti di mitigazione dei rischi idrogeologici che riguardano opere di varia natura e che interessano soggetti diversi, quali AIPO, Consorzi di bonifica, Comuni e Parchi regionali - ha spiegato l'assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni - Opere in ogni caso fondamentali per prevenire emergenze e disastri naturali, alle quali oggi abbiamo dato un impulso decisivo. Finanziandone infatti i progetti esecutivi - ha sottolineato - queste opere di difesa del suolo avranno automaticamente la priorità per accedere ai fondi regionali e nazionali previsti per la lotta al dissesto idrogeologico".

FINANZIATI I PROGETTI, ORA INDIVIDUAZIONE ENTI ATTUATORI - I progetti sono stati finanziati sino al livello esecutivo e sono stati selezionati a partire dal Repertorio Nazionale delle opere di difesa del suolo (Sistema RenDIS), secondo una graduatoria definita in base al punteggio assegnato a ciascun intervento. I fondi saranno trasferiti progressivamente sulla contabilità speciale di Regione Lombardia e intanto si dovrà procedere con l'individuazione degli Enti Attuatori cui affidare la progettazione dell'intervento.

2 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI SONDRIO - Per la provincia di Sondrio i fondi ammontano a quasi 470.000 euro. Serviranno per la progettazione del consolidamento del vallo paravalanghe del Corno di Braccia a Chiesa in Valmalenco (423.400 euro) e per la sistemazione idrogeologica del torrente Fabiolo al Sirta in comune di Forcola (45.100 euro), come da segnalazioni effettuate all'epoca dalle rispettive amministrazioni comunali. (LNews)

0 Commenti La Gazzetta di Sondrio

1 Accedi

Google Ricerca persona



SEZIONI SPECIALI

[Street view sulle piste da sci](#) - [Meteo](#) - [Cinema](#)

ULTIME NOTIZIE

[Ricordo di Nicolajewka, 27.1 a Colda](#)
[Leggi](#) | [Commenta](#)

[Dissesto idrogeologico, interventi a Chiesa e Forcola](#)
[Leggi](#) | [Commenta](#)

[Oggi giovedì 24 gennaio San Francesco di Sales Patrono dei giornalisti](#)
[Leggi](#) | [Commenta](#)

[Soldi \(3.450 €\) ai Comuni per piccole opere. Ma vanno spesi in fretta.](#)
[Leggi](#) | [Commenta](#)

[Anche di sera a Lanzada fondo, pattinaggio, arrampicata artificiale](#)
[Leggi](#) | [Commenta](#)

[Che succede alle porte dei treni?](#)
[Leggi](#) | [Commenta](#)

ARTICOLI PIÙ LETTI

[Il 26 su RAI 1 i nostri terrazzamenti](#)
1 giorno 2 ore fa | [Leggi](#) | [Commenta](#)

[il Manifesto di don Sturzo . Appello ai liberi e forti](#)
5 giorni 17 ore fa | [Leggi](#) | [Commenta](#)

[Questione fatture Secam](#)
6 giorni 5 ore fa | [Leggi](#) | [Commenta](#)

[CISL e parcheggio di Via Tonale](#)
4 giorni 1 ora fa | [Leggi](#) | [Commenta](#)

[Gli incontri con gli ex Ministri dell'istruzione Fedeli e Profumo](#)
6 giorni 1 ora fa | [Leggi](#) | [Commenta](#)

[Capodanno cinese in Valmalenco e...](#)
6 giorni 5 ore fa | [Leggi](#) | [Commenta](#)

COMMENTI RECENTI

Maurizio Losa E' sicuramente stata una delle più gravi calamità naturali della storia del Paese. Ma, e questo...
[1987-2017. A trent'anni dalla calamità](#)

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CONTATTI | PUBBLICITA' | IL NOSTRO LOGO

Giovedì 24 gennaio 2019 9:43 Like 20K Share

UN NUOVO
SPAZIO

Il Chianti Classico cast
non te lo racconta NESSUNO
Scopri e... seguici!

ilGazzettino

del Chianti e delle colline fiorentine



Villa Fole
Centro
Diurno
Rsa
055632741
Bagno a Ripoli



Centro Medico Toscano
PREZZI SIMILI AL TICKET
ZERO TEMPI DI ATTESA



Home CHI SIAMO VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LETTERE & SEGNALAZIONI f t y w

Bagno a Ripoli Barberino V.E. Greve in Chianti Impruneta San Casciano V.P. Tavarnelle V.P. Altre Aree

WebDesignStudio **COMUNICAZIONE & MARKETING**
SITI WEB - ECOMMERCE - GRAFICA & STAMPA
PRODUZIONE VIDEO - SOCIAL - WEB MARKETING

SALDI • SCONTI FINO AL 70%

GREVE IN CHIANTI

24.01.2019 h 09:16 Di Redazione

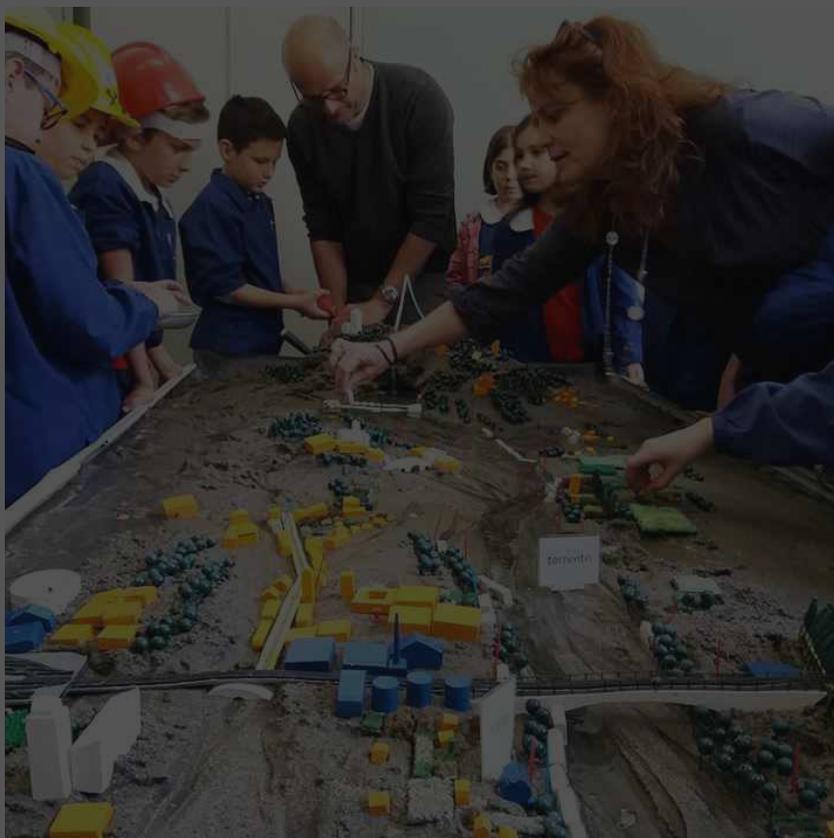
Gli studenti della media di Greve diventano sentinelle della sicurezza idrogeologica

Prevenzione in classe. In corso laboratori e attività sui sistemi di simulazione

ARCHIVIO NOTIZIE



fluviale



**I meravigliosi ragù
tutti fatti... in casa**

Via Senese 33/35 - San Donato in Poggio
(Tavarnelle) - 0558072952

GREVE IN CHIANTI - Una settimana di lezioni e laboratori all'insegna della prevenzione contro i rischi idrogeologici alla scuola media "Giovanni da Verrazzano" di Greve in Chianti.

Grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale e il Comune è in corso in questi giorni il progetto didattico di educazione ambientale FLUMINA - I LOVE CBMV, promosso e finanziato dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in collaborazione con l'associazione Eta Beta Onlus.

Prosegue l'iniziativa dopo la giornata di apertura del progetto che si è tenuta ieri con una lezione nel corso della quale il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno **Marco Bottino** e il sindaco di Greve **Paolo Sottani** hanno evidenziato "il valore e la centralità del progetto finalizzato ad illustrare le attività della bonifica e a diffondere, a partire dai ragazzi, una maggiore cultura ambientale perché anche loro possano essere sentinelle della sicurezza idrogeologica".

AUDIO
APPARECCHI ACUSTICI

**Esame Audiometrico
GRATUITO
e Pagamenti Personalizzati**

GREVE IN CHIANTI

**Italian Event Planners: sabato
26 gennaio inaugurazione della
sede a Greve**

*Simonetta Paoli e Debora Chiocchini vi
aspettano in Galleria delle Cantine dalle
16.30 in poi*



GREVE IN CHIANTI

**"Ecco Fatto". Il Comune cerca
ragazzi del servizio civile da
impiegare a Chiochcio**

*Aperto fino all'1 febbraio il bando
regionale "Botteghe della Salute", rivolto a
giovani tra i 18 e i 29 anni*



GREVE IN CHIANTI

**Giovambattista Fabiani a
Sollicciano: per insegnare ai
detenuti i segreti della "ciccia"**

*Il macellaio di Borgo in carcere per una
giornata di formazione come volontario:*



Le attività di progetto ruotano intorno al laboratorio "Flumina", ideato e condotto dagli operatori di Eta Beta Onlus.

Flumina è un sistema di simulazione fluviale capace di riprodurre un bacino idrografico, evidenziando in maniera semplice, intuitiva e coinvolgente fenomeni fisici importanti e complessi (come la dinamica della formazione di un'asta fluviale, l'erosione planiziale, il trasporto dei sedimenti, etc.) accanto a fatti di geografia umana come il popolamento e l'espansione urbana.

Grazie a Flumina i ragazzi sono direttamente coinvolti: sono loro stessi a lavorare come veri e propri tecnici e operatori, mettendo direttamente "le mani nel fiume", per costruire e gestire opere e sistemazioni idrauliche presenti anche nella realtà come argini, paratoie, casse di espansione, ...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A SAN CASCIANO
NELLA NOSTRA NUOVA SEDE
IN VIA DEI FOSSI

Like 0 Tweet Share

0 Comments

Sort by Oldest



Add a comment...

Facebook Comments Plugin



SportChianti
TUTTO LO SPORT NEL CHIANTI E DINTORNI
TUTTI GLI SPORT, TUTTI I GIORNI, TUTTO L'ANNO



"Esperienza emozionante"



"L'auto che fa testacoda, i carabinieri che la inseguono. Poi, lo schianto..."

La testimonianza dell'uomo coinvolto nell'incidente con i ladri in fuga lunedì 21 gennaio al Ferrone



Ladri (a Greve) inseguiti dai carabinieri: incidente (al Ferrone), feriti, un arresto

Serata a sirene spiegate fra Greve e Impruneta: in manette croato 48enne, complice denunciato, grevigiano ferito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ANNO 7°

GIOVEDÌ, 24 GENNAIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	PIANA	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Teatro del Giglio	Comics	Necrologi	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia		



FAGNI TIPOGRAFIA
SERIGRAFIA
RICAMI
DIVISE AZIENDALI
TUTTI I GADGET PER LA TUA AZIENDA
Altopascio - Tel. 0583 216390 - www.fagnigroup.it

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ONORANZE FUNEBRI
CROCE VERDE
LUGGIA
tel.: 0583 467714

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

PIANA

Lavori ai canali irrigui, tanta gente alla prima assemblea a Marlia

giovedì, 24 gennaio 2019, 13:18

Era piena, ieri sera (mercoledì 23 gennaio) la sala dell'ex Circo di Marlia, per la prima delle assemblee pubbliche che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, assieme al comune di Capannori, organizza per presentare il progetto speciale per il recupero delle canalette irrigue: ben 450 mila euro di lavori su questa parte di reticolo, che oltre ad assicurare l'acqua all'agricoltura, garantisce anche il corretto allontanamento delle piogge da case e immobili.



A confrontarsi con tanti cittadini, e a raccogliere segnalazioni per le opere che sono in corso, c'erano il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, l'assessore comunale ai lavori pubblici Pier Angelo Bandoni, il presidente del Consiglio comunale Claudio Ghilardi e il consigliere comunale Giordano Del Chiaro.

Molte le indicazioni che sono emerse dalla discussione, e che serviranno appunto per permettere al Consorzio di realizzare lavori in maniera più efficace. Nella zona di Marlia e Lammari, gli interventi (in particolare, scavi e sfalci) stanno riguardando Canale Giallo, Canale Arnolfini, Canaletta Piaggiola, Canaletta Gragnani, Canale Nuovo, Canaletta Corte Paradiso, Canaletta Corte Bocchi, Canaletta della Santina, Canaletta Corte Lammari, Canaletta Corte Tognetti, Canaletta Corte Quilici, Canaletta Corte San Donnino, Canaletta Corte Tacchini, Canaletta Corte Panelli, Pontecanale, Canaletta dei Tognetti, Canaletta Corte Borghino, affluente Rio Rametto, Canalette San Cristoforo, casello idraulico Canale Arnolfini, Casello via Pian di Casciana.

"La manutenzione delle canalette è importante: sia per assicurare l'acqua all'agricoltura, sia per fare crescere la sicurezza idraulica del territorio, sia per il ripascimento della falda

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

– spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – L'Ente consortile investe adesso 450mila euro, per una campagna straordinaria per il loro pieno recupero. Da qui a primavera, quando ripartirà la stagione irrigua, potremo così intervenire su decine e decine di canalette: provvedendo, in particolare, al rifacimento delle murature, al rifacimento degli intonaci, alla rimozione dei rifiuti presenti e allo scavo di moltissimi tratti. Stiamo tutto questo in maniera partecipata: queste assemblee ne sono una dimostrazione”.

"Si tratta di un importante progetto per la Piana – sottolineano l'assessore ai lavori pubblici Pier Angelo Bandoni e il presidente del consiglio comunale Claudio Ghilardi -. Le canalette irrigue, infatti, svolgono un'azione molto preziosa nell'incremento della sicurezza idraulica e nell'approvvigionamento idrico per l'agricoltura. Questa serie di interventi è quindi un forte segnale di attenzione al territorio. Da tempo l'Amministrazione comunale e il Consorzio sono impegnati nel realizzare opere a beneficio di tutta la comunità portando avanti da una parte le manutenzioni, dall'altra progetti straordinari. Un risultato che è frutto di un'attenta programmazione e dell'ascolto dei cittadini”.

Le prossime assemblee in programma, tutte alle ore 21, saranno a Lunata (sede dei donatori di sangue, mercoledì 30 gennaio), a San Colombano (sede dei donatori di sangue, accanto alla chiesa, mercoledì 6 febbraio) e a Verciano (sala della chiesa di Santo Stefano, mercoledì 13 gennaio).

Questo articolo è stato letto 5 volte.



Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN PIANA

giovedì, 24 gennaio 2019, 13:15

"Tutor Power Up": un nuovo progetto a sostegno dei bambini con disturbi specifici dell'apprendimento

Si chiama 'Tutor Power Up' il nuovo progetto promosso dall'amministrazione comunale e gestito dall'associazione di promozione sociale Cre.A per sostenere la possibilità per i bambini con DSAP (disturbi specifici dell'apprendimento) che frequentano le scuole primarie di Capannori di acquisire le giuste strategie per poter affrontare il percorso di studi in...

giovedì, 24 gennaio 2019, 12:32

Tau Calcio, Di Vita e Quilici convocati per la Nazionale Under 15. Gaddini e Muccioli per l'Under 17

"Una convocazione inaspettata e bellissima". A commentare la notizia è Nico Quilici, quindicenne lucchese, che milita nei Giovanissimi Elite del Tau Calcio Altopascio e per la prima volta ha provato l'emozione di essere convocato per le rappresentative della Nazionale italiana dilettanti under 15.

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Home / Ambiente / Difesa del suolo Foroni: sbloccati i fondi, in arrivo 213.000 euro

Difesa del suolo Foroni: sbloccati i fondi, in arrivo 213.000 euro



ono state finalmente sbloccate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATM) e risorse per la realizzazione di 23 progetti esecutivi contro il dissesto idrogeologico, proposte da Regione (DG Territorio e Protezione civile) quasi 2 anni fa. Per le opere di ripristino, contenimento, messa in sicurezza e consolidamento su 11 province lombarde, sono stati complessivamente stanziati 3 milioni di euro.

OPERE FONDAMENTALI PER PREVENIRE EMERGENZE – “Si tratta di realizzare progetti di mitigazione dei rischi idrogeologici che riguardano opere di varia natura e che interessano soggetti diversi, quali AIPo, Consorzi di bonifica, Comuni e Parchi regionali – ha spiegato l'assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni – Opere in ogni caso fondamentali per prevenire emergenze e disastri naturali, alle quali oggi abbiamo dato un impulso decisivo. Finanziandone infatti i progetti esecutivi – ha sottolineato – queste opere di difesa del suolo avranno automaticamente la priorità per accedere ai fondi regionali e nazionali previsti per la lotta al dissesto idrogeologico”.

FINANZIATI I PROGETTI, ORA INDIVIDUAZIONE ENTI ATTUATORI – I progetti sono stati finanziati

felicia
organica

QUALITÀ ITALIANA
1934
Biraghi

100% LATTE ITALIANO

NOTIZIA CLICK NEWS

SCUOLA DI DANZA
FRIZZART A TORINO: DANZA
E FITNESS



I CARRELLI DI SAIMIRROR –
L'ELEGANZA DEL CRISTALLO
ACRILICO



Dieci anni da Orfani

sino al livello esecutivo e sono stati selezionati a partire dal Repertorio Nazionale delle opere di difesa del suolo (Sistema RenDIS), secondo una graduatoria definita in base al punteggio assegnato a ciascun intervento. I fondi saranno trasferiti progressivamente sulla contabilità speciale di Regione Lombardia e intanto si dovrà procedere con l'individuazione degli Enti Attuatori cui affidare la progettazione dell'intervento.

UN INTERVENTO IN PROVINCIA DI MILANO – Per la provincia di Milano sono stati destinati 213.000 euro per progettare la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'eliminazione del rischio idraulico nell'abitato di Biringhello, nel comune di Rho.

UN INTERVENTO IN PROVINCIA DI LODI – Per la provincia di Lodi i fondi ammontano ad oltre 200.000 euro e serviranno per la progettazione di una serie di opere di contenimento dei livelli di sponda sinistra del fiume Adda, in comune di Lodi.

2 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI COMO – Per la provincia di Como i fondi ammontano a quasi 390.000 euro. Serviranno per la progettazione della mitigazione del rischio idrogeologico nell'abitato di via Adamello nel comune di Caslino d'Erba (85.000 euro) e delle opere di laminazione nell'alto Seveso a Montano Lucino (304.000 euro).

2 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI MONZA – Per la provincia di Monza i fondi destinati ammontano ad oltre 160.000 euro, dei quali 42.111 serviranno per progettare la realizzazione di un'area di esondazione controllata del rio Brovada e i rimanenti 116.600 verranno utilizzati per studiare la sistemazione e il ripristino degli arginature e l'eliminazione delle traverse sul fiume Lambro, come segnalato a suo tempo dal Parco regionale della Valle del Lambro.

UN INTERVENTO IN PROVINCIA DI CREMONA – Per la provincia di Cremona i fondi ammontano a 104.000 euro. Serviranno per progettare il rifacimento della chiavica del Fossadone sull'argine maestro sinistro del fiume Po.

2 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI SONDRIO – Per la provincia di Sondrio i fondi ammontano a quasi 470.000 euro. Serviranno per la progettazione del consolidamento del vallo paravalanghe del Corno di Braccia a Chiesa in Valmalenco (423.400 euro) e per la sistemazione idrogeologica del torrente Fabiolo al Sirta in comune di Forcola (45.100 euro), come da segnalazioni effettuate all'epoca dalle rispettive amministrazioni comunali.

2 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI PAVIA – Per la provincia di Pavia i fondi ammontano a quasi 200.000 euro. Serviranno progettare la messa in sicurezza della parete rocciosa che sovrasta il centro abitato di Vignola nel comune di Ponte Nizza (54.390 euro) e l'adeguamento dell'argine maestro sulla riva destra di Po in prossimità della confluenza con il torrente Curone (144.500 euro). Gli interventi furono all'epoca segnalati rispettivamente dall'amministrazione comunale di Ponte Nizza e da AIPO.

OPERE IDRAULICHE A DIFESA DEL TERRITORIO IN PROVINCIA DI LECCO – Per la provincia di Lecco i fondi ammontano ad oltre 22.000 euro e serviranno per progettare la realizzazione di opere idrauliche sul torrente Inganna a difesa delle frazioni di Colico.

5 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI BERGAMO – Per la provincia di Bergamo i fondi ammontano ad oltre 390.000 euro. Serviranno per la progettazione del ripristino delle rogge ad Urgnana e Vescovada e delle fontane a Frera, Duretto e Mormorola a Cologno al Serio (63.400 euro); la mitigazione delle problematiche di pericolosità idraulica del torrente Lesina a Brembate di Sopra (49.400 euro); la manutenzione straordinaria delle paravalanghe in Località Piano e Tegge a Foppolo (105.000 euro); il ripristino e l'implementazione delle paravalanghe in Valtorta (134.000 euro) e la mitigazione del rischio idraulico lungo il torrente Dordo ad Ambivere (42.000 euro).

4 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI BRESCIA – Per la provincia di Brescia i fondi ammontano a 530.000 euro. Serviranno per la progettazione di aree di laminazione del torrente Canale a Cellatica (148.300 euro); la protezione da scalzamento di difese spondali in Val Rabbia a Sonico (229.500 euro); la realizzazione della galleria drenante per la riduzione del rischio idrogeologico dell'area in frana Roncaglia a Pian Camuno (84.200 euro) e la messa in sicurezza dal crollo di massi lungo il versante in Località Gresine-Madonna del Corno a Provaglio d'Iseo.

2 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI MANTOVA – Per la provincia di Mantova i fondi ammontano

NOTIZIE

Il tuo logo qui
a partire da

4,99 €



PUBBLIREDAZIONALI



**I PENSIERINI DI
NATALE DI SARA
BOUTIQUE A TORINO**

Posted: 6 novembre 2018

Pensierini x il Natale oggi T/

shirt da 2 a 7 anni **ORARIO DI APERTURA**
PER IL PUBBLICO DOMENICA CHIUSO LUNEDÌ DALLE 15.30 ALLE
MATTINA CHIUSO LUNEDÌ DALLE 15.30 ALLE
19.30 DA MARTEDÌ AL SABATO DALLE 09.30
ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30 PER
TUTTE LE ALTRE INFORMAZIONI:
<https://www.facebook.com/saraboutiqueTO/>

Ti è piaciuto questo articolo?



**ACCORDO TRA
CONFARTIGIANATO
ASCOLI PICENO -
FERMO E
NOTIZIEINUNCLICK**

Posted: 11 settembre 2018

Grazie all'accordo tra la CONFARTIGIANATO ASCOLI PICENO - FERMO e NOTIZIEINUNCLICK.IT, per tutti gli associati ci sono straordinarie opportunità per far conoscere ulteriormente la propria attività. Per saperne di più leggi la newsletter che a breve l'Associazione t'invierà. Se non sei ancora iscritto... non perdere tempo e vai su: <https://www.apfm.it/contatti/riciedi-informazioni/> www.apfm.it Visualizza la circolare 938-2018_Informativa_19_Convenzione_Notizieinunclick.it(1) [...]

Ti è piaciuto questo articolo?

ad oltre 400.000 euro. Serviranno per la progettazione della messa in sicurezza della botte a sifone lungo il collettore principale sottopassante al fiume Secchia a Quistello (215.000 euro) e per opere di contrasto dell'infiltrazione al di sotto dell'argine di rigurgito del Po nell'Oglio a Marcaria (188.500 euro).

Ti è piaciuto questo articolo?



Post Views: 67

NOTIZIE
Il tuo logo qui
a partire da
4,99 €
↓
Stracchino Tommo Tommi



AGRITURISMO LE GORE

Posted: 22 aprile 2016

Immerso nell'atmosfera della Maremma Toscana, nel Parco Archeologico delle Citta' del Tufo e nel cuore di un'azienda biologica di 15 ettari, oliveto pascoli e bosco. L'Agriturismo Le Gore, antico borgo ristrutturato, immerso nel verde e circondato da indimenticabili scenari naturali, riesce a trasmettere profonde emozioni nell'animo del viandante non frettoloso ed offre, con semplicità ed armonia, un [...]

Ti è piaciuto questo articolo?



YOU MAY ALSO LIKE...



CAMUSSO INCONTRA I LAVORATORI DELLA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



LA SCLEROSI È COME UN MURO, I MATTONI SONO TUTTE LE CONSEGUENZE



PROGETTO "IO", LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SULLO SMARTPHONE

NOTIZIE IN UN CLICK



Editore: Ellebi Communication di Buoso Loredana loredana.buoso@notizieinunclick.it
Via Roma 47 Orbassano Torino
p.iva 07930910018
Iscritta al Tribunale di Torino n° 82 del 05/11/2008 al Registro Operatori di Comunicazione n° 19331



Direttore Responsabile Franco Cortese
iscrizione all' Ordine dei Giornalisti n° 0262242

INSTAGRAM

PER AVERE ACCESSO AI DATI DI INSTAGRAM DEVI ACCETTARE I COOKIE

FACEBOOK

Notizieinunclick.it
3477 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

BREVI DI POLITICA

Dissesto idrogeologico: a Brescia finanziati 5 progetti

Gen 24, 2019 22 0

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

P

Mi piace 0

Tweet



(red.) Sono state finalmente sbloccate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (MATTM) le risorse per la realizzazione di 23 progetti esecutivi contro il dissesto idrogeologico, proposte da Regione (DG Territorio e Protezione civile) quasi 2 anni fa. Per le opere di ripristino, contenimento, messa in sicurezza e consolidamento su 11 province lombarde, sono stati complessivamente stanziati 3 milioni di euro.

Gratuito per 30 giorni

Collaborazione ai modelli Revit sempre e ovunque. Autodesk®

APRI

OPERE FONDAMENTALI PER PREVENIRE EMERGENZE. “Si tratta di realizzare progetti di mitigazione dei rischi idrogeologici che riguardano opere di varia natura e che interessano soggetti diversi, quali AIPo, Consorzi di bonifica, Comuni e Parchi regionali – ha spiegato l’assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni – Opere in ogni caso fondamentali per prevenire emergenze e disastri naturali, alle quali oggi abbiamo dato un impulso decisivo. Finanziandone infatti i progetti esecutivi – ha sottolineato – queste opere di difesa del suolo avranno automaticamente la priorità

- Advertisement -



ULTIME NOTIZIE



Rubano incassi slot, 14 arresti tra Cagliari e Bresc...

Gen 23, 2019



Corpo nel Mella, è 39enne dato per scomparso

Gen 23, 2019



Investito in via Gualla, 81enne morto in ospedale

Gen 23, 2019



Violenta e rapina una prostituta minore, arrestato

Gen 23, 2019



CITTA'



Corpo nel Mella, è 39enne dato per scomparso

Gen 23, 2019

per accedere ai fondi regionali e nazionali previsti per la lotta al dissesto idrogeologico”.

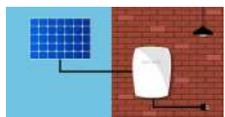
ROLFI, A BRESCIA 4 OPERE. “Ringrazio il governo italiano e l’assessore Foroni per il deciso cambio di passo su questo tema. La provincia bresciana aspettava questo passaggio da due anni e finalmente a Cellatica, Pian Camuno, Provaglio e Sonico si potrà intervenire contro il dissesto idrogeologico. Investire sulla sicurezza del territorio è fondamentale, soprattutto in una zona fragile come la nostra provincia” ha detto l’assessore regionale lombardo all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi.

FINANZIATI I PROGETTI, ORA INDIVIDUAZIONE ENTI ATTUATORI. I progetti sono stati finanziati sino al livello esecutivo e sono stati selezionati a partire dal Repertorio Nazionale delle opere di difesa del suolo (Sistema RenDIS), secondo una graduatoria definita in base al punteggio assegnato a ciascun intervento. I fondi saranno trasferiti progressivamente sulla contabilità speciale di Regione Lombardia e intanto si dovrà procedere con l’individuazione degli Enti Attuatori cui affidare la progettazione dell’intervento.

4 GLI INTERVENTI IN PROVINCIA DI BRESCIA. Per la provincia di Brescia i fondi ammontano a 530.000 euro. Serviranno per la progettazione di aree di laminazione del torrente Canale a **Cellatica** (148.300 euro); la protezione da scalamiento di difese spondali in **Val Rabbia a Sonico** (229.500 euro); la realizzazione della galleria drenante per la riduzione del rischio idrogeologico dell’area in frana **Roncaglia a Pian Camuno** (84.200 euro) e la messa in sicurezza dal crollo di massi lungo il versante in Località **Gresine-Madonna del Corno a Provaglio d’Iseo**.

Comments

comments



Fotovoltaico con Accumulo

Ann. fotovoltaicoperte.com



Pavone Mella, Laura Maggi concede il bis Costi

quibrescia.it



Bagnolo, Laura Maggi: dal bar alla politica | QuiBrescia

quibrescia.it



Patch Adams dagli studenti del Copernico

quibrescia.it



Ordine dei Medici Brescia, assemblea annuale

quibrescia.it



Province lombarde, ecco la nuova geografia

quibrescia.it



Maxi frode fiscale, una bresciana a capo di tutto

quibrescia.it



Investito in via Gualla, 81enne morto in ospedale

Gen 23, 2019



Qualità aria, nel 2018 Brescia maglia nera d'Italia

Gen 23, 2019



Violenta e rapina una prostituta minore, arrestato

Gen 23, 2019



- Advertisement -

Million DAY LOTTO MATEMATICA.IT
IN PIÙ, RICEVI ULTERIORI
7€ DI BONUS A SETTIMANA
PER LE 4 SETTIMANE SUCCESSIVE***
REGISTRATI
***bonus accreditato ogni lunedì per le successive 4 settimane dalla prima ricarica e spendibile nella settimana di accredito

EVENTI



L'hip hop di Arienne al Circus di Brescia

Gen 23, 2019



Al Ridotto del Teatro Grande il duo Luciani-Motterle...

Gen 23, 2019



Per Carmine Resistente doppio appuntamento

Gen 23, 2019



“Un parco di risate”, giovedì alla Casci...

Gen 23, 2019



- Advertisement -

Avvocato Diritto Internet - 50 professionisti in 3 stati

Studio Legale a Roma, Londra e Malta esperto in Web e Societario internazionale, studiomaggesi.it

APRI

BREVI DI BIANCA

Siccità: Consorzi Bonifica Veneto, riserve di acqua a dura prova nella stagione stiva

Verona, 23 gen. (AdnKronos) - "Verrebbe da dire "Una rondine non fa primavera". Infatti, la nevicata modesta di oggi, una spruzzatina di neve, non rappresenta certo ciò che ci attendiamo dall'inverno, specie se consideriamo che da tempo non ci sono precipitazioni significative". Con queste parole il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise, interviene sulla carenza idrica a cui stiamo assistendo. Gli effetti delle ridotte precipitazioni, nella frequenza e nella quantità, non soltanto portano ad un aumento importante dell'inquinamento atmosferico, ma contribuiscono anche a non approvvigionare le falde, preziosa riserva per i periodi caldi. "Non possiamo certo parlare di siccità - sottolinea il presidente Parise - in quanto in questo periodo dell'anno non vi sono particolari esigenze di approvvigionamento idrico. Tuttavia, dobbiamo essere pragmatici e considerare in modo accorto la disponibilità ed il consumo di acqua. In tal senso la creazione dei bacini è strategica e fondamentale". Chiaro il riferimento, in particolare, al bacino di Meda, "che nell'Alto Vicentino - conclude il presidente Parise - potrebbe essere una cassaforte da oltre sette milioni di metri cubi di acqua. Non possiamo continuare a fare la danza della pioggia, occorre agire concretamente e rapidamente, diversamente si continuerà a ragionare sfruttando le riserve a disposizione, ma senza risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico e, soprattutto, della raccolta dell'acqua per il suo riuso".

Guide Legali +


[Newsletter](#) [f](#) [g+](#) [t](#) [in](#) [Rss](#)
[Altre notizie dell'ultima ora](#)

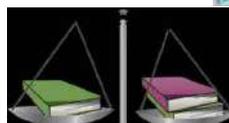

Addio alla pensione di reversibilità: il Governo fa cassa...



Separazione: niente addebito per chi se ne va di casa solo...



A che età si può andare in pensione: guida con tabelle...



Lo scandalo dei nuovi compensi del Cnf



Cronaca / Musile di Piave

Finanziamenti per 38mila euro: gli investimenti per sistemare la rete idraulica a Musile

Dopo aver completato i lavori che hanno interessato prevalentemente la località di Croce gli interventi riguarderanno alcune zone centrali del comune, ossia quelle prossime al capoluogo

VT Redazione
 24 GENNAIO 2019 15:42



La giunta comunale di Musile di Piave approva un ulteriore piano di interventi che riguarderanno le aree vicine al capoluogo.

Interventi

Dopo aver completato i lavori che hanno interessato prevalentemente la località di Croce gli interventi riguarderanno alcune zone centrali del comune, ossia quelle prossime al capoluogo, d'intesa con il Consorzio di Bonifica. Il nuovo piano, che verrà ora sottoposto al parere della Regione, riguarda le aree del capofosso via Casebianche, capofosso Rove (tratto a sud della Statale nr. 14), capofosso Morosina (tratto in località Bosco), capofosso Canale Morosina Superiore (tratto adiacente alle scuole elementari in località Croce) e il capofosso denominato Case Cattai (via Filzi - via Chiesa). La spesa complessiva dei lavori ammonta a 38.763,00 euro. Le attività di progettazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria verranno svolte dal Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale. Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Vittorino Maschietto, «per una serie di lavori che risolveranno alcuni importanti problemi idraulici». Il Comune di Musile di Piave ha sottoscritto, già nel 2016/17, un apposito accordo con la Regione Veneto e il Consorzio di Bonifica avviando una serie di interventi finalizzati a migliorare la funzionalità idraulica del territorio, intervenendo sulla rete idraulica minore come per esempio scoline, fossi e capofossi. «Si tratta di interventi attesi da tempo», ha aggiunto il sindaco di Musile di Piave, Silvia Susanna, «e questa intesa consentirà di dare una risposta concreta ai cittadini interessati nei confronti di un tema molto importante, su cui l'attenzione, da qui ai prossimi anni, dovrà continuare ad essere costante».

Argomenti: [investimenti](#) [lavori](#) [musile](#) [rete idraulica](#)



I più letti di oggi

- 1 Cede il terreno, rimane schiacciato dal mezzo: è grave
- 2 Mattia, sconfitto dalla malattia a 28 anni: è morto nel giorno del suo compleanno
- 3 Stroncato da un malore in vaporetto
- 4 Venerdì a Noale i funerali del giovane Federico



LEONARDO E L'ACQUA

📅 24 gennaio 2019 👤 Redazione 📁 FIRENZE



NUOVI APPUNTAMENTI PER I PERCORSI GUIDATI GRATUITI NEL TERRITORIO FIORENTINO SULLE TRACCE DEL GENIO UNIVERSALE

In concomitanza della mostra *L'acqua microscopio della natura. Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci*, organizzata dalle Gallerie degli Uffizi e del Museo Galileo nell'Aula Magliabechiana degli Uffizi, il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno ha ideato e proposto una serie di iniziative che permetteranno di approfondire gli studi leonardiani sulle acque, direttamente nei luoghi delle sue osservazioni.

Il Consorzio, che opera istituzionalmente per la manutenzione degli alvei dei fiumi e torrenti di sua competenza, vuole collegarsi idealmente all'opera di Leonardo da Vinci e al trattato in mostra per poter fare conoscere ad un ampio pubblico il territorio su cui Leonardo operò e l'evoluzione che lo stesso ha subito nel corso dei secoli.

Nei suoi manoscritti Leonardo, infatti, cita spesso, il territorio fiorentino, anche se negli ultimi cinque secoli il paesaggio è stato ampiamente modificato e trasformato, ancora oggi è possibile seguire qualche segno che lega certi toponimi al grande scienziato.

Partendo proprio da queste esili, ma significative, tracce il Consorzio si vorrebbe collegare idealmente alla Mostra proponendo una serie di percorsi sul territorio che traggono ispirazione proprio dai manoscritti leonardiani e che potranno essere riproposti più compiutamente nel corso dell'anno leonardiano 2019.

I percorsi proposti saranno svolti, a Firenze, nell'area del Parco delle Cascine, sulle colline di

Search ... 🔍

CATEGORIE

Seleziona una categoria ▾

AREA RISERVATA

Nome utente

Password

 Ricordami

[LOGIN →](#)
[Password persa](#)


Powered by WP Bannerize

[FACEBOOK WIDGET PLUS](#)

Bagno a Ripoli e nella **valle dell'Agliena** presso Barberino val d'Elsa. Ma si tratta solo dell'inizio perché, con la stagione favorevole saranno identificati e costruiti altri percorsi alla scoperta di un territorio meraviglioso. Il prossimo appuntamento, dopo **la prima iniziativa** svolta a **Firenze** lo scorso **15 dicembre, sarà domenica 27 gennaio alle ore 9,30 con partenza da Piazza G. Puccini** (davanti a Cinema Puccini) e **arrivo nel Piazzale delle Cascine**. La visita sarà ripetuta **sabato 23 febbraio**.

Si tratterà di un percorso fra Arno, Macinante e Mugnone alla scoperta della loro evoluzione dai tempi di Leonardo a oggi.

Il torrente del Mugnone è spesso ricordato da Leonardo da Vinci nei suoi appunti ma, nel corso del tempo, ha avuto molte variazioni di percorso per vari motivi. Quello che oggi è chiamato fosso Macinante, invece, era già presente ai tempi di Leonardo. Il percorso urbano, di circa 6 km e della durata di tre ore, permette di scoprire l'importanza dell'attività di bonifica nella piana fiorentina per la manutenzione di queste importanti vie d'acqua, capirne il ruolo per la città di Firenze e seguire le evoluzioni dei corsi d'acqua della piana fiorentina negli ultimi secoli.

Il percorso è piano e aperto a tutti, purché adeguatamente equipaggiati visto che si svolgerà anche su terreno o piste che potrebbero essere non asfaltate. L'iniziativa è prenotabile e per un **massimo di 20 persone** e verrà rimandata in caso di maltempo.

Da Piazza Puccini si segue il Mugnone fino al Barco dove sarà possibile vedere la singolare opera idraulica del sotto attraversamento del Macinante. Da lì, sempre lungo il Mugnone si arriva alla fine del Parco delle Cascine e poi, dopo una breve sosta alla palazzina dell'Indiano, si ritornerà, lungo i viali del Parco delle Cascine al Piazzale dove si concluderà la visita. Altri percorsi verranno definiti nelle prossime settimane e partiranno in primavera con un programma che verrà definito nelle prossime settimane.

Per info e prenotazioni è possibile telefonare: Firenze Musei 055294883

[Facebook](#)

junk removal

Cerchi qualcosa? Scrivi qui

Ricerca personalizzata

iscriviti alla newsletter

Iscriviti

ITRADER.COM

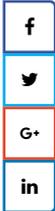
Il trading online comporta alti rischi e potrebbe condurre alla perdita di tutto il capitale

Prova a fare
Trading CFD

RICEVI 10.000€
CONTO DEMO



(https://go.itraderaffiliates.com/visit/?bta=36552&nci=6420&campaign=A-MILOR&utm_campaign=miorenteggio)



Borsa
mi-lorenteggio



(<https://www.mi-lorenteggio.com/borsa/>)

MI-LORENTEGGIO.com

quotidiano. Online



Meteo
mi-lorenteggio

(<https://www.mi-lorenteggio.com/meteo/>)

Ultimo Aggiornamento: 23-01-2019 22:48:04

Updated on: 23-01-2019 22:48:04

Proverbio: Il 29, 30 e 31 gennaio... i Giorni della Merla

en English

NUOVO REGOLAMENTO ETVILLORESI SULLE SOTTOSCRIZIONI IRRIGUE: ECCO COSA CAMBIA

23-01-2019 20:29:41 pm

0 Commento (<https://www.mi-lorenteggio.com/2019/01/23/nuovo-regolamento-etvilloresi-sulle-sottoscrizioni-irrigue-ecco-cosa-cambia/76295/#comments>)



I CONTENUTI ILLUSTRATI IN UN INCONTRO CON LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA AGRICOLA



(mi-Lorenteggio.com) Milano, 23 gennaio 2019 – Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per la gestione della rete idrica del Consorzio, adottato dall'Ente con delibera di CdA n. 33 dello scorso 19 ottobre 2018 e pensato per riordinare in maniera compiuta le disposizioni in materia, uniformando al contempo le procedure relative al governo del reticolo e all'accettazione delle dispense irrigue. Il Regolamento è stato redatto dagli uffici consortili a seguito di un confronto avviato con l'apposita commissione nominata in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Martedì 22 gennaio il Regolamento – che sarà applicato per l'anno in corso in via sperimentale – è stato illustrato alle rappresentanze delle maggiori associazioni di categoria agricola, riunite presso la sede centrale del Consorzio alla presenza del Presidente Alessandro Folli, del Vice Presidente Alessandro Ubiali e del Direttore Generale Laura Burzilleri, che ricopre ad interim anche la Direzione Sviluppo e Gestione della Rete.

Tra le principali novità l'obbligo di dichiarare i mappali dei terreni interessati dalle sottoscrizioni irrigue, la costituzione di consorzi o comunioni di utenti per la derivazione idrica da bocche di presa condivise per quanto riguarda i Navigli, l'accettazione delle domande avanzate tramite approvazione da parte del CdA di ETVilloresi e modalità più stringenti di presentazione delle dispense (esclusivamente brevi manu o tramite raccomandata o PEC).

Le modifiche introdotte sono state dettate dalla necessità di adeguamento alle direttive comunitarie in materia di acqua e risparmio idrico e sono state apportate nell'interesse degli agricoltori, come ha tenuto a sottolineare il Presidente Folli nel corso della riunione: "Il reticolo idraulico, gestito dal Consorzio, è un patrimonio del mondo agricolo; l'agricoltura irrigua restituisce un servizio ambientale alla collettività proprio attraverso la rete. E' per noi prioritario lavorare per migliorare la funzionalità dei nostri canali e razionalizzare, all'insegna della massima trasparenza, le procedure in merito alla gestione delle sottoscrizioni".

Durante la riunione è stata ribadita alle rappresentanze delle organizzazioni agricole intervenute la disponibilità della struttura consortile ad ulteriori chiarimenti tramite i propri dipendenti e nella persona di Pierluigi Castiglioni, il Consigliere individuato come referente per le relazioni con le suddette associazioni, anch'esso presente. Ha chiuso l'incontro il contributo portato dal Direttore Generale del Consorzio del Ticino Doriana Bellani, che ha fornito ai partecipanti, in tempo reale, la situazione idrica del Lago Maggiore.

Redazione

Correlati

CONSIGLIO COMUNALE MILANO: I DATI DELL'ATTIVITÀ DEL 2018 (<https://www.mi-lorenteggio.com/2019/01/13/consiglio-comunale-milano-i-dati-dellattivita-del-2018/75507/>)

13 Gennaio 2019

In "Milano"

Epifania. Mercatino Enogastronomico della Certosa: appuntamento a Morimondo (<https://www.mi-lorenteggio.com/2019/01/05/epifania-mercatino-enogastronomico-della-certosa-appuntamento-a-morimondo/74951/>)

5 Gennaio 2019

In "Abbiategrasso"

MILANO VINCE IL WALLPAPER* AWARD PER IL DESIGN BATTENDO SHANGHAI E VANCOUVER (<https://www.mi-lorenteggio.com/2019/01/11/milano-vince-il-wallpaper-award-per-il-design-battendo-shanghai-e-vancouver/75411/>)

11 Gennaio 2019

In "Cultura"

Privacy & Cookies Policy

ECONOMIA, TERRITORIO | 23 GENNAIO 2019

Nuovo regolamento per Consorzio Villoresi



Sottoscrizioni irrigue: ecco cosa cambia. I contenuti illustrati in un incontro con le organizzazioni di categoria agricola.

Milano- Dal **1° gennaio 2019** è entrato in vigore il **nuovo Regolamento per la gestione della rete idrica del Consorzio**, adottato dall'Ente con delibera di CdA n. 33 dello scorso 19 ottobre 2018 e pensato per riordinare in maniera compiuta le disposizioni in materia, uniformando al contempo le procedure relative al **governo del reticolo** e all'**accettazione delle dispense irrigue**. Il Regolamento è stato redatto dagli uffici consortili a seguito di un confronto avviato con l'apposita commissione nominata in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Martedì 22 gennaio il Regolamento – che sarà applicato per l'anno in corso **in via sperimentale** – è stato illustrato alle rappresentanze delle maggiori **associazioni di categoria agricola**, riunite presso la sede centrale del Consorzio alla presenza del **Presidente Alessandro Folli**, del **Vice Presidente Alessandro Ubiali** e del **Direttore Generale Laura Burzilleri**, che ricopre *ad interim* anche la Direzione Sviluppo e Gestione della Rete.

Tra le principali novità l'**obbligo di dichiarare i mappali dei terreni interessati dalle sottoscrizioni irrigue**, la **costituzione di consorzi o comunioni di utenti per la derivazione idrica da bocche di presa condivise per quanto riguarda i Navigli**, l'**accettazione delle domande avanzate tramite approvazione da parte del CdA di ETVilloresi e modalità più stringenti di presentazione delle dispense** (esclusivamente *brevi manu* o tramite raccomandata o PEC).

Le modifiche introdotte sono state dettate dalla necessità di adeguamento alle direttive comunitarie in materia di acqua e risparmio idrico e sono state apportate nell'interesse degli agricoltori, come ha tenuto a sottolineare il **Presidente Folli** nel corso della riunione: *"Il reticolo idraulico, gestito dal Consorzio, è un patrimonio del mondo agricolo; l'agricoltura irrigua restituisce un servizio ambientale alla collettività proprio attraverso la rete. E' per noi prioritario lavorare per migliorare la funzionalità dei nostri canali e razionalizzare, all'insegna della massima trasparenza, le procedure in merito alla gestione delle sottoscrizioni"*.

Durante la riunione è stata ribadita alle rappresentanze delle organizzazioni agricole intervenute la disponibilità della struttura consortile ad ulteriori chiarimenti tramite i propri dipendenti e nella persona di **Pierluigi Castiglioni**, il Consigliere individuato come referente per le relazioni con le suddette associazioni,

anch'esso presente. Ha chiuso l'incontro il contributo portato dal **Direttore Generale del Consorzio del Ticino Doriana Bellani, che ha fornito ai partecipanti, in tempo reale, la situazione idrica del Lago Maggiore.**

La redazione

Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!



Redazione

f t i G+ in

La redazione di Sempione News è formata da collaboratori validi e preparati che hanno come unico obiettivo quello di fornire informazioni valide ed in tempo reale ai propri lettori.

Articoli Correlati



Ridotte le portate dei canali



Consorzio Villoresi, il cibo irriguo



Crisi idrica: ridotta la portata nel